ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre. Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^4/_{18}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Sabato 16 Aprile 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8129

Tre giorni di cannoneggiamento intorno a Porto Arturo.

L'ottavo bombardamento della città.

Dal complesso dei dispacci sulla battaglia navale del 13, quasi tutti di fonte inglese e russa (da fonte giapponese non si ha finora che il breve rapporto dell'ammiraglio Uriu) e qualche altra notizia frammentaria non ufficiale, si deduce che il combattimento si svolse in nove fasi:

Finto attacco della piazza mediante la terza divisione giapponese del vice-ammiraglio Deva (6 incrociatori protetti) più in retroguardia 2 squadriglie di controtorpediniere del contrammiraglio Nagai; - uscita nella rada esterna di Makaroff, ingannato dalla debolezza apparente del nemico, con tutte le sue 9 unità disponibili e relative torpediniere, e ritirata degli incrociatori avversari; - inseguimento in ricognizione per parte dell'incrociatore corazzato «Bayan» (capitano Viren) tosto assalito in ordine inverso da tutta la divisione nemica; - affondamento del «Bezstratschny». (Secondo l'ipotesi del corrispondente del «Daily Mail», il «Bayan» non sarebbe uscito da Porto Arturo, ma voleva in quel momento rientrarvi, reduce da una perlustrazione a sud-est, inseguito da tutta la squadra volante» di Deva); - corsa contr'offensiva di Makaroff in soccorso del «Bayan» con l'ammiraglia «Petropavlovsk» capitano Jakovic col contrammiraglio Molas e il granduca Cirillo a bordo forse perchè più veloce delle altre navi di prima classe e con l'incrociatore protetto «Askold» (capitano Gromaikoff); - arrivo improvviso a tutto vapore (18 nodi all'ora) della intiera flotta giapponese, rimasta in agguato a sud-est dietro il promontorio di Liao-ti-scian, punta estrema del Kuang-tung; e cioè della prima divisione (6 corazzate da battaglia comandate dal contrammiraglio Nasciha sulla «Mikasa», testa di linea) e della seconda divisione (6 incrociatori corazzati, tra cui la «Kasuga» e «Niscin» agli ordini del contrammiraglio Misu); - celere ritirata di «Makaroff» sotto Porto Arturo; - catastrofe all'imboccatura della rada del «Petropavlovsk»; - breve bombardamento di Porto Arturo da parte di tutta la flotta giapponese composta di ben 40 navi (18 grandi unità e 22 tra «detroyers» e torpediniere) e divisa in due gruppi; - lenta ritirata della flotta nipponica verso sud-est.

Ecco i dispacci:

Un altro bombardamento di Porto Arturo

PIETROBURGO 15 (N). (Ufficiale). Il luogotenente Alexeieff mandò oggi allo czar il seguente telegramma: «Comunico umilmente a V. M. che stamane dalle 9 e tre quarti alle 12 una flotta giapponese composta di 14 navi e divisa in due squadre bombardò alternativamente da Liaotescian i forti di Porto Arturo e la città. Il nemico ha tirato 185 colpi. La nostra squadra rispose al fuoco, appoggiata dal «Pobieda» e dalle batterie della costa. Cinque soldati sulla terraferma furono feriti. Per mare non avemmo nè perdite d'equipaggio nè avarie alle navi. Sulla costa furono uccisi sette cinesi e feriti tre.

CIFU 15 (Reuter). Il commodoro Tsah, della squadra degli incrociatori cinesi, informa di avere udito ieri, in direzione di Porto Arturo, un cannoneggiamento, che, ad intervalli, durò tutta la giornata.

Un ponte della transmanciuriana distrutto? Porto Arturo isolato?

PARIGI 15 (N). Il «N. Y. Herald» ha da Inkau che ieri il treno di Porto Arturo non giunse colà essendo stato distrutto un ponte.

Una descrizione russa della battaglia del 13.

PIETROBURGO 15 (B). Il corrispondente speciale della «Agenzia telegrafica russa» scrive da Porto Arturo, in data di ieri: Nella notte del 13 corrente una parte delle nostre torpediniere uscì al largo e si incontrò nelle torpediniere nemiche. Ne seguì un combattimento, durato sino alle 7 antimeridiane. La torpediniera «Bezstratschny» fu circondata da tre torpediniere giapponesi e colata a picco. In suo soccorso era partito l'incrociatore «Bayan». Le torpediniere nemiche si allontanarono; poco dopo comparve la squadra giapponese. Alle 8 antimeridiane la nostra squadra lasciò la rada e si diresse verso la squadra nemica, che si ritirò. Ma in breve si avvistarono rilevanti forze avversarie, circa sedici grandi navi. La nostra squadra mosse verso la rada e accettò battaglia. Verso le 10 ant. sotto la corazzata «Petropavlovsk» avvenne, all'improvviso un'esplosione; due minuti dopo i flutti coprivano la nave. Il granduca Cirillo, il capitano Yakovleff, comandante della nave, quattro ufficiali e 92 - secondo altre versioni 50 marinai - furono salvati. La corazzata «Pobieda» fu danneggiata a metà dello scafo; si ritirò nel bacino interno e gettò l'àncora. Il nemico si divise in due parti e scomparve all'orizzonte. Durante tutta la battaglia spirava una fresca brezza, che alla sera si mutò in violenta bufera.

Il siluro fatale!

PIETROBURGO 15 (N). Questa stampa di fronte alla laconicità delle notizie sulla perdita del «Bezstratschny» e sul danneggiamento della «Pobieda» si trova nell'incapacità di formarsi un'idea precisa degli avvenimenti del 13 aprile e perciò si astiene dai commenti. La «Nowoje Wremja» deplora la brevità dei dispacci e dichiara che la patria è forte abbastanza per apprendere tutto e coraggiosa abbastanza per sopportare tutto. Il giornale non vuol credere che la catastrofe sia stata causata da una mina messa e propende a ritenere che i giapponesi posseggano dei sottomarini e che con questi sia stato lanciato il siluro fatale.

L'opinione dei circoli navali italiani.

ROMA 15 (N). Nei circoli di marina si osserva che se la «Petropavlovsk» ha bloccato l'entrata di Porto Arturo la fine delle forze navali russe nell'Estremo Oriente è un fatto compiuto. Ora si spiegano i combattimenti avvenuti. Dopo la catastrofe della corazzata russa la squadra russa, uscita incontro alla flotta giapponese, sarebbe stata costretta a battere in ritirata; ma al momento di rientrare nella rada avrebbe trovato la via ostruita, donde la progressiva distruzione delle altre due unità russe.

Il palazzo imperiale di Seul in fiamme.

PARIGI 15 (B). La «Havas» ha da Seul: Iersera scoppiò nel palazzo imperiale un incendio, che durò tutta la notte. L'imperatore potè fuggire insieme con la famiglia. I marinai francesi lavorarono parecchie ore a localizzare l'incendio e a salvare gli oggetti preziosi. L'imperatore espresse all'incaricato di affari francese i suoi ringraziamenti per il coraggioso contegno dei marinai.

LONDRA 15 (N). Anche a Kobe giunse notizia dell'incendio del palazzo imperiale a Seul. Mancano particolari sulla causa dell'incendio.

Radiotelegrafia e fucilazione.

WASHINGTON 15 (Reuter). Il Governo russo ha dichiarato che considererà come spia qualunque corrispondente di giornale che si servirà della telegrafia senza fili, e lo farà fucilare.

Lo stato del granduca Cirillo.

PIETROBURGO 15 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin al granduca Vladimiro da Liao-Iang in data di ieri dice: Visitai testè il granduca Cirillo, e m'intrattenni a lungo con lui, che fu salvato dalla Provvidenza divina. Vostro figlio si riavrà presto dalla scossa provata: alcune traccie di ustioni guariranno nel corso della settimana. I piedi sono alquanto lesi, ma nondimeno egli mi ricevette alzato, e può muoversi senza l'aiuto di alcuno; fra pochi giorni saranno guarite anche queste lesioni. Il granduca è in buone condizioni d'animo.

Il «beri-beri» fra i giapponesi.

TIENTSIN 15 (Reuter). Notizie giunte qui dicono che fra i soldati giapponesi in Corea è scoppiata una malattia che ha molta somiglianza con il «beri-beri» (malattia del sonno).

L'ammiraglio Skrydloff a Pietroburgo.

SEBASTOPOLI 15 (B). Il vice ammiraglio Skrydloff, nominato comandante della squadra dell'Oceano Pacifico, parte domani alla volta di Pietroburgo.

L'ultima lettera e l' ultimo saluto del pittore Verescianin.

PIETROBURGO 15 (Ufficiale). Si conferma che il celebre pittore Vassilj Verescianin è perito nel disastro della «Petropavlovsk».

PARIGI 15 (N). Jules Claretie, vecchio ed intimo amico del grande artista narra nel «Temps» che ricevette giorni sono una lettera in cui l'amico gli comunicava la sua partenza per la Manciuria insieme al generale Kuropatkin. Questa lettera è molto melanconica. Il Verescianin saluta l'amico e gli manda un fiore per la tomba del suo maestro Jerome. Claretie dice che la Russia ha perduto un grande pittore militare, Parigi un parigino e la Francia un vero amico.

Un professore russo rimosso per apprezzamenti sulla guerra. Gravi disordini.

BERLINO 15 (N). Da Charkow si comunica che il dott. Jamopolski, docente privato di quell'università, nel corso di una lezione sul Giappone, espresse l'opinione che i russi non dovevano lasciarsi trascinare nell'impresa avventurosa della guerra. Questa guerra, secondo il parere del professore, non riescirà di vantaggio alla Russia, a meno che non sia seguita da importanti riforme nell'interno. La conferenza fu accolta con vivi applausi dalla studentesca; una piccola minoranza però ne rimase insoddisfatta e mosse denuncia in luogo competente. Il professore fu rimosso dalla cattedra. Fra la studentesca tale misura produsse grande fermento. Fu tenuto un comizio in cui non solo si chiese la riammissione del professore al suo posto, ma anche l'espulsione delle spie.

Gli studenti del politecnico tennero pure un'adunanza, che trascorse burrascosissima, cosicchè la scuola fu fatta chiudere e si fecero numerosi arresti. Ora sono chiuse a Charkow tutte le scuole superiori.

Il visconte Aoki in missione in Germania.

LONDRA 15 (B). Il «Daily Chronicle» reca da Tokio che il visconte Aoki partirà per la Germania in missione speciale.

PER LA „QUIETE PUBBLICA" IN POLONIA.

LEOPOLI 15 (N). Lo «Slovo Polski» pubblica una circolare segreta del governatore di Lomja a tutti i capi distretto e direttori di polizia, in cui a nome del ministro dell'interno ordina loro di ricorrere a tutti i mezzi che sono a propria disposizione per mantenere l'ordine e di adottare contro i perturbatori della quiete pubblica durante la guerra, le pene più severe.

Il trattato franco-italiano sul lavoro.

ROMA 15 (N). Oggi alla Consulta fu firmato il trattato sul lavoro tra la Francia e l'Italia inteso ad agevolare il godimento dei loro risparmi e il beneficio reciproco delle assicurazioni sociali ai lavoratori italiani e francesi ed a contribuire al progresso della legislazione operaia. Per la Francia firmarono Barrère che aveva negoziato l'accordo con Luzzatti e il direttore dell'ufficio del lavoro Arturo Fontaine; per l'Italia, i ministri Tittoni, Luzzatti, Rava e Stelluti-Scala. All'atto della sottoscrizione si scambiarono cordiali auguri per l'avvenire e la prosperità dei due paesi.

Per il germanesimo, contro la Polonia.

BERLINO 15 (B). Reichstag. Nell'odierna seduta, il deputato Mielcynski (polacco) criticò la politica della Prussia verso i suoi sudditi polacchi. La politica - disse - è un fosco capitolo nella storia dell'amministrazione della polizia prussiana. Il diritto più sacro, quello dell'uso della lingua materna, è calpestato dall'autorità.

Posadovski, segretario di Stato, difese la politica polacca del Governo prussiano. Rilevò come la grande lotta che si combatte in quel paese fra la popolazione tedesca e la slava non sarà vinta nè mediante la legge nè mediante le misure poliziesche; ne uscirà trionfante quella razza e quella gente la quale è più valente e più progredita intellettualmente e finanziariamente. La vittoria dei tedeschi non sarà opera della commissione colonizzatrice, ma del fatto che tutta la Germania partecipa a questa lotta, che tutta la popolazione tedesca vi si consacra con abnegazione e va in quel paese, affine di combattere per il germanismo a fianco della commissione colonizzatrice (applausi).

Il bilancio comune a. u.

BUDAPEST 15 (B). Nel palazzo della presidenza del consiglio dei ministri è stata tenuta nel pomeriggio, dalle 3 alle 8, una conferenza comune dei ministri. Vi parteciparono tutti i ministri, i presidenti dei ministri delle due parti della monarchia, e il ministro delle finanze. Si cominciò la discussione del bilancio comune, che sarà continuata domani.

Il comm. Miraglia tornato a Roma.

ROMA 15 (N). E' giunto qui stasera il comm. Miraglia, di ritorno da Vienna e da Budapest, ove fu, insieme al prof. Nodari, direttore della r. Stazione enologica di Trieste, a studiare l'ambiente e informarsi delle intenzioni di quei circoli ministeriali e commerciali, allo scopo di prepararsi alle prossime discussioni, che, specialmente nei riguardi della voce «vino», saranno tenute per la rinnovazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Prossimamente il comm. Miraglia si recherà nelle provincie del Mezzogiorno per informarsi direttamente dei bisogni e dei desideri dei produttori.

Gli ammiragli Bienaimé e Ravel e il colonnello Marchand giudicati dal Consiglio dei ministri.

PARIGI 15 (N). Nell'odierno consiglio di ministri, Pelletan informò sui risultati dell'inchiesta sulle lettere pubblicate dal «Figaro» e provenienti dalla prefettura marittima di Tolone. Il ministro della marina dichiarò di credere che la responsabilità per la pubblicazione ricada sulla prefettura marittima di Tolone. Presentò poi per la firma un decreto che nomina l'ammiraglio Gigon prefetto di marina a Tolone, al posto dell'ammiraglio Bienaimé, e l'ammiraglio Fort capo dello stato maggiore nella stessa piazza, al posto dell'ammiraglio Ravel.

Il consiglio dei ministri si occupò quindi delle dimissioni presentate dal colonnello Marchand. Si accerta che il consiglio fu concorde nel parere che il colonnello, pubblicando nella «Patrie» la nota lettera, senza averne avuto permesso dai suoi superiori, violò la disciplina militare, e pertanto debba essere sottoposto a procedimento disciplinare, dopo il quale appena potrebbero seguire le sue dimissioni.

Il presidente dei ministri diede telegraficamente notizia di questo parere del consiglio al ministro della guerra, che si trova ad Arcachon. Si prenderà una decisione subito che giunga la risposta.

PARIGI 15 (N). Pelletan parte stasera diretto in Algeria e Tunisia. Combes assume l'interim della marina.

Marchand agli arresti.

PARIGI 15 (B). Si accerta che il Governo ha deciso di infliggere trenta giorni di arresto al colonnello Marchand. Scontato l'arresto, si accetteranno le sue dimissioni.

Le dimissioni per i crocifissi.

PARIGI 15 (N). L'odierno Consiglio dei ministri provvide a colmare i vuoti lasciati dal giudice del tribunale Vitre e da tre giudici di pace dimessisi in seguito all'ordine di togliere gli emblemi religiosi dalle aule giudiziarie.

Una convenzione militare turco-bulgara contro l'Austria.

VIENNA 15 (N). Questi giornali affermano che, secondo notizie da Costantinopoli, fra la Turchia e la Bulgaria sarebbe stata conclusa una convenzione militare segreta, diretta contro l'Austria. Questa convenzione sarebbe già stata firmata da Naciovich, e non avrebbe nulla che fare colla convenzione generale stipulata giorni fa tra i due Stati. Alla convenzione segreta mancherebbe però ancora la sanzione del governo bulgaro.

NEL DAMARALAND.

Altre perdite tedesche.

BERLINO 15 (B). Un telegramma giunto da Windhuk dice che il 13 corrente caddero in un combattimento vicino a Okatumba (non n'è pervenuta ancora relazione) un capitano, un primotenente e sei soldati. Furono feriti gravemente un tenente e sette soldati; leggermente 5 soldati.

Lo scandalo Nasi.

ROMA 15 (N). Il comitato dei cinque interrogò lungamente l'usciere Canniggi ed altri impiegati di gabinetto. Piacentini di Trapani ammise di aver ricevuto le casse cui accennava l'inchiesta Saporito; l'usciere Canniggi e l' impiegato Nuccio furono interrogati specialmente sulle spese di viaggio. Nuccio che accompagnò Nasi a Venezia in occasione della caduta del campanile disse che si spesero poco più di 700 lire. Le spese per questo viaggio figurano invece nei documenti esaminati da Saporito per un importo di 7790 lire.

La questione della biblioteca.

ROMA 15 (N). De Gubernatis scrive nel «Giornale d'Italia» dicendo che egli è il «dotto professore» che vendette la biblioteca la quale trovasi ancora presso di lui per volontà e benevolenza del re, il quale volle rimanere benefattore occulto. Il prof. De Gubernatis esclude ogni responsabilità di Nasi e termina dicendo: «Dopo la mia morte i libri avranno quell' unica destinazione che piacerà al benefico sovrano essendo egli il solo arbitro. Quei libri che sono stati sempre miei per bontà del sovrano rimangono ancora di mia proprietà.»

I delegati parigini in Italia.

PISA 15 (N). Stamane, ricevuto dalle autorità e dalla Giunta municipale, giunse il vice-presidente del Consiglio municipale di Parigi, Buffal. Il pro-sindaco e gli assessori gli offrirono una colazione all'«Hotel Nettuno», indi ebbe luogo un cordiale ricevimento nella sala del Consiglio. Buffal visitò i monumenti e ripartì alle 3 per Genova.

DA COSTANTINOPOLI.

Le riforme in Macedonia e il generale De Giorgis.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Oggi gli ambasciatori a.-u. e russo hanno chiesto di nuovo alla Porta di versare senza indugio gli importi necessari per la riforma della gendarmeria macedone.

COSTANTINOPOLI 15 (B). Il generale De Giorgis, il quale oggi, dopo il Selamlik, è stato ricevuto in udienza dal Sultano, partirà domani per Salonicco, a bordo di un piroscafo del Lloyd.

Anche l'ambasciatore d'Austria-Ungheria è stato ricevuto dal Sultano, dopo il Selamlik.

La rivolta armena. - Conflitti imminenti.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Il ministro della guerra è stato informato telegraficamente che i 16 battaglioni mandati a Samsun sono riusciti a circuire le bande rivoluzionarie armene: sarebbe imminente un conflitto sanguinoso.

L'amnistia.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Mandano da Salonicco: I giornali pubblicano un comunicato ufficiale sull' amnistia concessa dal sultano. Sono amnistiati i colpevoli di delitti o contravvenzioni politiche che furono arrestati durante il movimento rivoluzionario, così pure i profughi bulgari eccettuate quelle persone che si resero colpevoli di attentati contro edifici pubblici, ponti, strade, navi e ferrovie.

COSTANTINOPOLI 15 (B). Notizie da Salonicco e Monastir recano che furono messi in libertà quattrocento bulgari amnistiati.

I comitati macedoni accordano una tregua.

SOFIA 15 (N). Il dissidio fra Sarafoff e gli altri capi macedoni è stato composto. Per esortazione del Governo bulgaro i comitati macedoni promisero di astenersi per ora da qualsiasi azione in attesa che sia compiuta la riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia. I capi macedoni riconoscono che in questi momenti una guerra colla Turchia non sarebbe popolare.

DA BELGRADO.

Verso una convenzione serbo-bulgara.

BELGRADO 15 (N). Nella convenzione turco-bulgara si stabilisce che per il disbrigo di diverse questioni religiose e scolastiche sia istituita una commissione mista. Siccome tali questioni toccano molto da vicino anche la Serbia, fu mandato qui un rappresentante coll'incarico di raggiungere un accordo in tali questioni. Ritzow, che si trova qui da due settimane, deve studiare con Passic il modo di risolvere la questione, nell'interesse dei due paesi e rendere impossibili gli attuali conflitti fra il clero ed i maestri bulgari e macedoni. Se la Serbia e la Bulgaria riesciranno a mettersi d'accordo su queste questioni, si procederà alla nomina della commissione mista. Qui si ritiene probabile che l'attuale scambio di idee conduca ad una convenzione serbo-bulgara, nella quale saranno regolate altre questioni pendenti fra i due paesi e che si otterrà un'intesa perfetta con la Porta.

Un professore condannato a morte dai rivoluzionari russi

PIETROBURGO 15 (N). Il professore all'università di Mosca Michele Ivanoff, che è molto maleviso agli studenti causa i suoi frequenti attacchi contro il nihilismo, e che è ritenuto causa dei recenti arresti di studenti, trovò l'altra notte nel suo letto una cartuccia di dinamite e una lettera minatoria contenente la sua sentenza di morte. Ivanoff è accusato di tradimento dal comitato rivoluzionario.

Effetti della revoca d'una disposizione contro i gesuiti.

BERLINO 15 (N). La soppressione dell'art. 2 della legge contro i gesuiti ha destato in Sassonia grande agitazione contro la Chiesa romana, e molti cattolici passano dal cattolicismo alla confessione luterana.

Il nuovo ambasciatore a.-u. a Roma.

ROMA 15 (N). Il conte Lützow, nuovo ambasciatore a.-u. presso il Quirinale, è arrivato qui oggi.

Guglielmo II in Sicilia. - I preparativi a Corfù. SIRACUSA 15 (B). L'imperatore Guglielmo ha fatto oggi colazione a bordo del «North Star» di Vanderbild. Durante la colazione suonava la banda dell'«Hohenzollern».

Alle 4 lo «Sleipner» levava l'àncora passando tra il «Hohenzollern» e il «Friedrich Karl» e si fermava in direzione della bocca del porto. Guglielmo ossequiato dai coniugi Vanderbild, si congedava cordialmente e sceso in una baleniera ritornava a bordo dello «Sleipner», mentre la folla che si stipava sulle banchine e in via Aretusa acclamava. Lo «Sleipner» è partito per Augusta.

AUGUSTA 15 (N). Lo «Sleipner» fu avvistato alle 4 e 30. Il sindaco ha pubblicato un manifesto invitando i cittadini a festeggiare l'illustre ospite discendente da quel Federico II che rese potente Augusta, innalzandone la rocca a guardia delle libere istituzioni. La popolazione si accalcava lungo la marina. Lo «Sleipner» gettò l'àncora poco distante dal molo, mentre la musica intuona l'inno tedesco e la popolazione acclama. L'imperatore in piedi sulla poppa saluta e ringrazia. L'imperatore ricevette a bordo dello «Sleipner» il sindaco e le autorità che gli presentarono un album e mazzi di fiori. Lo «Sleipner» dopo 10 minuti è ripartito per Siracusa.

CORFU' 15 (B). La città si prepara a ricevere solennemente l' imperatore Guglielmo. Il re di Grecia, la squadra greca e il presidente dei ministri Teotokis, sono già da mercoledì a Corfù, aspettando l'imperatore, il quale arriverà domani.

Alfonso XIII in viaggio. TARRAGONA 15 (B). Il re è partito per Lerida, vivamente acclamato dalla popolazione.

L'ex-presidente della confederazione elvetica in pericolo di restar cieco. BERNA 15 (N). Ora che si è chiusa la sessione, primaverile della Camera, il consigliere federale Zemp, ex-presidente della confederazione prenderà alcune settimane di congedo per sottoporsi all'operazione della catarrata resasi necessaria per l'imminente minaccia di perdere la vista.

La vendita del „Deutschland" smentita.

AMBURGO 15 (B). La «Neue Hamburger Börsenhalle», traendo argomento dalla notizia della vendita del piroscafo celere «Deutschland» della «Hamburg-Amerika Linie», dice che essa è destituita di ogni fondamento. Non pendono trattative in proposito nè si è intenzionati di avviarne. Il «Deutschland» partirà regolarmente il 28 corrente per Nuova York.

Scontro ferroviario.

PARIGI 15 (N). Un telegramma da Breville annunzia che un treno partito da questa località si scontrò con un altro treno proveniente dalla parte opposta. Vi furono venti feriti di cui dodici gravemente. La causa del disastro fu un errore di scambio da parte di un impiegato assunto in servizio da poche ore e non sorvegliato. I danni materiali sono ingenti.

Un «brick» italiano naufragato a Tolone.

TOLONE 15 (N). Da due giorni soffia un vento impetuoso; il mare è agitatissimo. Un «brick» di 70 tonnellate del compartimento di Napoli naufragò nella rada Canet; si considera perduto; l'equipaggio fu salvato miracolosamente dal pilota di Porto Vendres.

Una scoperta macabra in treno. Due pacchi di resti umani.

MOSCA 15 (N). In un «coupé» del treno Pietroburgo-Mosca si trovarono due pacchi stillanti sangue. Apertili si fece un'orribile scoperta: in uno si trovava la parte inferiore d'un corpo umano, nell'altro la parte superiore senza la testa. Si credette di riconoscere in questi avanzi il cadavere d'uno scrivano giudiziario di nome Bodluroff. Degli assassini nessuna traccia.

Duello.

BUDAPEST 15 (B). In seguito ad un articolo di giornale, seguì oggi un duello alla sciabola fra il conte Giulio Karolyi e il giornalista dott. Legrady. Il Karolyi fu ferito al petto.

Un nuovo matrimonio di Gabriele D'Annunzio.

VIENNA 15 (N). Si telegrafa da Roma alla «Reichswehr» che Gabriele D'Annunzio farebbe passi per ottenere la cittadinanza svizzera, affine di sciogliere il vincolo matrimoniale con la prima moglie e poter condurre in seconde nozze una figlia del marchese di Rudinì, la vedova marchesa Carlotti.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

90 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

XXVI.

IL PRIMO ATTO DELLA TRAGEDIA.

Il falso visconte di Chenneviers, ovvero Pietro Cheviot, non era un delinquente volgare.

Sono rarissimi, se pur vi sono, gli uomini nati malvagi, la esistenza dei quali è rappresentata da una serie di delitti pensati, tentati e messi in esecuzione, l'animo dei quali è spinto, per impulso proprio, al crimine e non è aperto mai, nemmeno per un istante, al più lieve sentimento di bontà e di generosità.

La genesi della delinquenza, in generale, è la sventura e la maggior parte degli sventurati, caduti per la fatalità delle vicende umane, nella abbiezione, è composta dai cosiddetti esquilibrati. Questa parola li definisce esattamente.

Allorchè comincia in costoro la responsabilità intiera dei propri atti e sono lanciati nel mondo a guadagnarsi l'esistenza, essi non muovono i primi passi sulla via a cui sono indirizzati, in forza del proprio ambiente e cioè della propria educazione e della propria cultura.

Sentono di avere inclinazioni più elevate e intelligenza degna di miglior sorte e pretendono correggere subito il fato della nascita con una ascensione vertiginosa verso vietati fastigi.

Accade allora che il cimento non è superabile dai mezzi e dalle facoltà loro e cadono e sono i vinti della vita, perchè non vi è più tempo per tornare addietro e per cambiar via.

I desideri mal concepiti, le ambizioni mal vagheggiate, le conquiste male intese, le speranze mal nutrite, plasmano da un'indole buona, da una fantasia accesa, da un'intelligenza vivace, il ribelle e il ribelle si converte spesso in delinquente.

Pietro Cheviot apparteneva al numero di questi sventurati.

Era bello, di modi eletti, sufficientemente colto; se egli si fosse avviato nelle pubbliche o private amministrazioni, un giorno, forse, avrebbe trovato il modo di far conoscere il suo ingegno e non gli sarebbero mancate, oltre a una tranquilla esistenza, nobilissime soddisfazioni.

Ma rimasto orfano dei genitori a ventidue o ventitre anni, gli parve che il mondo dovesse accoglierlo già come un vincitore.

Era uno di quegli eroi della soffitta che guardando al vasto panorama dei tetti, sognano di essere nati dominatori.

Lo specchio non lo adulava: gli occhi azzurri, grandi e dolcissimi, avevano carezze irresistibili nello sguardo fascinatore e la piccola bocca sorridente era maestra nell'arte della parola seduttrice.

Egli concepì l'idea di entrare nel gran mondo dorato parigino. Con quali mezzi non sapeva. Gli sembrava di potere starci meglio di moltissimi altri, di avere istintive le doti per brillare nella migliore società; si dette quindi a tentare varie speculazioni che fallirono tutte riducendolo alla miseria estrema.

Un altro sarebbe caduto nel basso mondo dei miserabili che vivono alla giornata: pittori che non dipingono, poeti che non stampano versi, giornalisti senza giornali, avvocati senza cause, medici senza clienti. La *bohème* più triste lo avrebbe accolto e sarebbe morto di stenti all'ospedale sognando ancora le belle principesse innamorate.

Ma egli era dotato di costanza, o per meglio dire, di ostinatezza, e poichè la meta non era conseguibile coi mezzi leciti, pensò a quelli criminosi.

Perchè si sarebbe conservato onesto quando l'onestà gli fruttava le più dure privazioni? I nemici si debbono trattare da nemici. Non è stato mai detto che l'uomo possa servire umilmente chi lo calpesta.

Così pensava e aggiungeva: Ho ingegno; i delinquenti in generale ne hanno poco e perciò cadono nelle reti della polizia. Pochi colpi fortunati mi faranno conquistare Parigi, la grande città, che non guarda in viso a chi le getta in faccia, a piene mani, l'oro sonante: l'oro delle veglie libertine, l'oro delle cortigiane, l'oro degli uomini venduti, dei cassieri infedeli, dei bari, delle spie e degli usurai.

Perchè essa avrebbe fatto il broncio al suo oro se aveva lo stesso peso, lo stesso colore e lo stesso suono?

Apprese l'arte di rubare i portafogli.

Ebbe a maestro un vecchio arnese dei bassi-fondi parigini, scovato in una bettola.

Ma costui aveva sempre limitato la sua industria ai piccoli affari: mirava soltanto ai portamonete delle serve al mercato, dei preti che escono dal dir messa, dei commessi che hanno portato la merce venduta a casa del compratore.

Pietro Cheviot era aristocratico nell'anima, e ideò di nobilitare l'arte, applicandola ai grossi portafogli e quando la conobbe bene, coi denari rubati per la via, si vestì elegantemente e comprò un biglietto ferroviario di prima classe, per un viaggio notturno.

Il primo portafogli conteneva duemila lire. La fortuna incominciava a sorridergli. Dai portafogli, si dette a fare sparire le valigie e in una di quelle operazioni, s'imbattè nel duca della Vedauville, il fondatore della *pia* associazione dei *Cavalieri della carità*.

Il duca potè scoprire il ladro della sua valigia, ma invece di denunziarlo lo fece *Cavaliere*.

Non della Legion d'onore, s'intende bene, ma della *Carità*.

L'associazione decise di valersi della bellissima presenza, dei modi aristocratici, del linguaggio fiorito del giovane, per innamorare una gran dama, moglie di un uomo scrupoloso in fatto d'onore, per poi farla vittima di un terribile ricatto.

E Pietro Cheviot assume il titolo di visconte di Chenneviers, ha carrozza e cavalli, un bellissimo appartamento in via di Rivoli, proprio di fronte al palazzo della dama da sedurre: la baronessa La Vaulx.

Il signor della Vedauville, duca autentico; della più antica nobiltà francese, lo presenta nel mondo dorato.

Ed ecco che i sogni più ardenti del giovane si realizzano: egli diventa l'uomo alla moda, il beniamino delle signore ed ha una numerosa squadra di nobili amici che sono i suoi satelliti e i suoi adulatori: uno stuolo di cortigiani, nè più nè meno, che procurano d'imitarlo nella eleganza dell'abito, nel modo di cavalcare e di portare la caramella all'occhio sinistro, nello stile delle frasi graziose sussurrate negli orecchi alle signore nelle danze vertiginose o durante i brevi riposi, negli angoli dei salotti scintillanti di specchi e di bronzi.

I lettori conoscono già come finì la turpe impresa di sedurre la infelicissima baronessa La Vaulx.

La figlia di lei si addossò la colpa della madre e sposò Massimo Trefort, che dovette presentarsi al barone La Vaulx come il seduttore della giovanetta.

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

Altro che d'accordo!

Anche ieri mattina pervenne al Magistrato civico un decreto dell'i. r. Luogotenenza, recante una sorpresa elettorale. Il decreto ordinava non più nuove inscrizioni, ma la cancellazione di 342 elettori dalla lista del III corpo e di 75 da quella del II corpo.

E anche ieri mattina - ripetizione identica del caso di ierlaltro - a mezz'ora di distanza dal decreto luogotenenziale faceva il suo ingresso al Magistrato un reclamo del signor Valentino Vouk, chiedente a nome della «Società politica popolare» la cancellazione degli stessi 342 elettori dalla lista del III corpo e degli stessi 75 da quella del II corpo.

Come si vede, non si tratta più di un'intesa semplicemente dimostrabile, ma di un accordo addirittura ostentato fra la i. r. Luogotenenza e gli elementi che tutti sanno. I decreti della Luogotenenza marciano in testa ai reclami della «Società politica popolare» e il signor conte Goess si onora di far da battistrada ai... Valentino Vouk.

L'accordo è davvero edificante. E nulla gli manca per apparire anche all'esterno ciò ch'esso realmente è, tanto vero che fu preceduto dalla sua brava visita del principe Liechtenstein - uno di quei «turchi» che i dompieriani chiamarono in aiuto contro la propria città - e del quale il giornale ufficiale, nel suo numero di ierlaltro, annunzia il ritorno a Vienna.

Intanto, dell'intervento «ex officio» della Luogotenenza a favore degli accennati elementi, si occupa, stigmatizzandolo e dimostrandone la illegalità, anche quella stampa liberale viennese, che finora non si riscaldava troppo per i colpi che il Governo menava agl'italiani. Come risulta dal «Piccolo della Sera» di ieri, la «N. F. Presse» trova assolutamente contrario alla legge tanto nella forma quanto nel merito, l'ordine della Luogotenenza di inscrivere nelle liste del III corpo i cosidetti «servi dello Stato».

Contro di noi italiani pareva finora, che nel concetto dei circoli politici dell'interno, tutto fosse lecito, perciò ha tanto maggior valore ed è tanto più significativo il biasimo inflitto alla Luogotenenza di Trieste dal grande giornale viennese.

UNA PROTESTA DELLA DELEGAZIONE.

La Delegazione municipale nella seduta di iersera deliberò di protestare presso il ministero dell'interno, contro l'ingerenza indebita, arbitraria e illegale della Luogotenenza negli atti preparatori delle elezioni.

LUIGI CAMBON.

Non udremo più se non nelle memorie questo chiaro ed amato nome di cittadino: la morte di Luigi Cambon ha tolto al riverente affetto nostro un uomo che volonteroso alla città offerse cuore e pensiero e del quale la città ampiamente si valse, abituata a riporre fede in lui come in uno dei più solleciti suoi figli.

Era stato delle prime legioni dei combattenti a Trieste per la causa dell'italianità, del progresso, della libertà, quando il partito liberale-nazionale doveva a palmo a palmo liberar la città dalla reazione. Disceso da una famiglia emigrata di Francia, divenuta italiana nel nostro paese, Luigi Cambon nacque a Trieste nel 1838. Nel 1862 compieva gli studî di giurisprudenza e si laureava all'Università di Padova, ove, - dopo aver frequentato l'Università di Graz e dopo aver dovuto subire l'istruzione secondaria in tedesco, nel Ginnasio dello Stato, il solo che esistesse allora a Trieste, - s'era recato a ritemprar la sua mente e il suo cuore in un ambiente di scienza nazionale.

Ritornato nel 1862 a Trieste, fu mescolato a tutte le azioni e le agitazioni del tempo, portandovi la foga della sua giovinezza e la forza della sua intelligenza. Nel 1868 aperse studio d'avvocato; e cinque anni più tardi, in una memorabile elezione, entrava, candidato del partito nazionale, nel Consiglio.

Da quell'anno fece parte di tutti i Consigli che si seguirono nell'amministrazione della città, fino al penultimo. Una crudele malattia, alla quale egli resisteva da molti anni, ma che infine abbattè le sue energie, lo indusse, alla vigilia delle ultime elezioni a rinunciare all'onore della candidatura. Non volle militare infiacchito, dove era stato milite alacre e vigoroso. Giacchè, nei trent'anni della sua vita di consigliere, l'avv. Cambon non lasciò mai dire di lui che ei possedesse virtù senza esercitarle: e diede ognora alla vita pubblica la sua coltura larga, il suo sereno buon senso e quel suo sviscerato amore per la città che diveniva battagliero quando si trattasse dell'autonomia del Comune, che egli volle sempre, fermamente, salvaguardata.

Nel 1886 Luigi Cambon fu designato dall'unanimità dei soci a presidente della Società del Progresso. Tenne quel posto altissimo nella fiducia del suo partito fino allo scioglimento della Società, avvenuto nel 1890, in seguito alla fiera protesta, votata in solenne assemblea della Società stessa, al Teatro Filodrammatico, contro lo scioglimento del Pro Patria. Dal 1889 al 1892 fu pure presidente della Società Filarmonico-Drammatica, di cui resse con secura mano le sorti; e coprì altre importanti cariche di fiducia.

Nel 1897, quando la prima volta il partito liberale-nazionale volle affermarsi nelle elezioni politiche, Luigi Cambon fu tra i prescelti ad andare «conscie vittime» al Parlamento di Vienna, e il primo collegio con splendida votazione lo eleggeva nel marzo di quell'anno, deputato. Alla Camera di Vienna, dove rimase per quattro anni, l'on. Cambon ebbe varî e onorifici incarichi, fu chiamato a far parte di parecchie commissioni e delle Delegazioni e cooperò con gli altri deputati italiani a pro degli interessi nazionali politici ed economici delle nostre provincie.

★

Fin dalla giovinezza Luigi Cambon considerava l'avvocatura non pure come una professione onorata, ma come una nobile e libera palestra dell'intelletto. Dirigeva la «Gazzetta dei Tribunali», vissuta dal 1867 al 1891; collaborava all'«Eco dei Tribunali» di Venezia, dove i suoi frequenti scritti giuridici erano molto pregiati; trovava modo di sviluppare anche nel campo del diritto quel suo gusto letterario, al quale nella giovinezza aveva domandato anche le soddisfazioni dell'artista. Di lui si rammenta una tragedia «Marco Ranfo», e si rammentano parecchie liriche, disseminate in riviste, giornali e strenne. Le serate della Minerva lo ebbero parecchie volte apprezzato conferenziere; e di lui i più anziani frequentatori della gloriosa Società letteraria ricordano le letture di storia paesana, sui «Feneratori medievali» a Trieste; sul «Diritto matrimoniale negli Statuti di Trieste e d'altre città istriane»; sulla «Pena di morte nelle leggi triestine», sul «Lusso secondo lo Statuto di Trieste». Nel 1890 alla Minerva commemorò Giuseppe Revere, poeta, prosatore, cittadino.

Questo elemento di intellettualità era portato da Luigi Cambon in tutta la sua vita, nella sua amicizia con letterati ed artisti, in quella specie di tradizione che egli aveva creato alla sua casa, ospitale a tutti gli amici di ingegno che qui venissero. Erano a quei convegni soave ornamento la gentile e coltissima consorte, signora Elisa Tagliapietra-Cambon, e l'intellettuale figliuola Nella, ora consorte dell'on. Doria. Fu un salotto dove fervè per molti anni una cortese ed arguta vita dello spirito: amavano ritrovarvisi i migliori ingegni del paese; vi venivano come famigliari quante volte si trovassero a Trieste, due illustri amici della città nostra, Domenico Giuriati e Filippo Zamboni, il poeta soldato, all'opera del quale Luigi Cambon dedicò una conferenza non rara era la lieta sorpresa di incontrarvi qualche insigne artista o scrittore italiano, del quale talvolta non si sapeva ancora la presenza nella città.

Questa sua indole d'uomo di gusto e questo «stile» - chiamiamolo così - al quale egli amava intonare la sua vita, con ambizione tanto rara nei paesi nostri, nulla toglievano all'attività disciplinata dell'avv. Cambon in tutti i campi dove era in poter suo di manifestarsi. Alle cose scolastiche si dedicò con particolare amore e con indiscussa competenza, avvalorata dall'essere stato insegnante egli stesso: difatti per parecchi anni aveva tenuto lezioni regolari di lingua e letteratura italiana alla Civica Scuola Reale. Non minori distinzioni lusinghiere gli aveva apportato la sua fama di giureconsulto: il Comune lo aveva fatto in varie controversie suo patrocinatore dinanzi alle Supreme Corti di Vienna; era esaminatore al locale Tribunale d'Appello, e consulente legale del r. Consolato italiano e per i suoi meriti aveva avuto la croce di cavaliere della corona d'Italia.

Negli ultimi anni il chiaro uomo era stato bersaglio a ripetuti colpi della sventura; e lentamente, disarmato dalla malattia che lo travagliava e che andava aggravandosi con l'età, si ritirò da ogni agone di attività pubblica. Pure alla sua figura, cui le sofferenze non avevano tolto nulla del carattere di mitezza seria e raccolta, guardava ancora con dolce gratitudine la patria; e la notizia che questo intelligente, generoso, simpatico uomo, il cui nome si associò a tutte le lotte più belle e a tutte le vittorie più liete del partito liberale-nazionale si è da noi dipartito, ha cagionato un senso di tristezza che si diffuse ieri in tutta la cittadinanza.

★

Nella seduta della Delegazione municipale tenutasi iersera, il Podestà commemorò con commossa parola Luigi Cambon, ricordando lo sviscerato amore dell'estinto patriota per il Comune nostro, e l'opera sua a pro della causa nazionale. La Delegazione deliberò quindi di partecipare ufficialmente ai funerali dell'estinto e di deporre, a nome del Comune, una ghirlanda sul suo feretro.

Deliberazioni della Delegazione approvate. Il Luogotenente ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in veste di Consiglio comunale: di accettare con gratitudine l'eredità che tocca al Comune di Trieste da parte della rimpianta signora Sarah Davis dando solenne e duratura espressione dei sentimenti di gratitudine del Comune verso la testatrice, coll'iscrivere il suo nome nel libro dei benefattori, e nella lapide che sarà collocata nell'atrio del Municipio, ed infine col dare il nome di lei ad una nuova via;

di accogliere nel bilancio civico la spesa di cor. 864 occorsa per l'internamento di due famiglie nell'ospedale della Maddalena durante la recente breve epidemia vaiolosa;

di approvare le spesa di corone 520 per l'acquisto di due nuovi e per la riparatura di due vecchi velocipedi destinati al servizio dei pompieri.

Le condizioni economiche degli impiegati dello Stato a Trieste. Aderendo all'invito rivoltogli da apposito Comitato, di trattare pubblicamente sulle condizioni economiche degli impiegati dello Stato a Trieste, l'onor. ing. Luigi Mazorana, convoca gli impiegati dello Stato ad una radunanza generale, per domani, domenica, alle 12.30 mer., nella sala maggiore della Borsa.

I signori partecipanti alla seduta sono invitati a legittimarsi alla porta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte dell'avv. Luigi Cambon, dai signori: prof. Davide Besso, cor. 15; Cesare Rossi, cor. 10; Piero Vendrame, cor. 20; Enrico ed Emilia Vivante, cor. 15; Silvio Benco, cor. 10; dott. Antonio Marcovich e consorte, cor. 15.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 60 dai membri della Delegazione municipale in memoria dell'avv. Luigi Cambon.

Una divisa approvata! La Direzione di Polizia, dopo aver ordinato ripetute modificazioni, ha finalmente approvato l'ultimo modello della divisa della Banda cittadina. Come dev'esser bello questa fenice di modello che ha finalmente appagato i così difficili gusti estetico-politici della Direzione della Polizia di Trieste!

Ancora un progetto di canale fra Vienna e Trieste. Al ministero del commercio in Vienna è pervenuto un nuovo progetto di canale fra Vienna e Trieste. L'autore, del quale finora non è noto il nome, lo ha elaborato in tutti i particolari tecnici e finanziari: la grande via d'acqua avrebbe la lunghezza di 500 chilometri e importerebbe una spesa di circa 500 milioni di corone, valendosi di tutti i fiumi navigabili che si incontrano nel percorso. I due spartiacque del Semmering e delle Giulie verrebbero superati mediante convogli ferroviari sui quali si caricherebbero le navi: un progetto all'americana, insomma!

Il poeta veneziano alla Filarmonico-Drammatica. Questa sera alle 8.15 l'applaudito poeta dialettale veneziano Adolfo Gerani leggerà i suoi versi per i soci della Filarmonica, che riteniamo non mancheranno di accorrere numerosi.

Operai premiati. Al nostromo Bernardo Delucca, ed al capo-maestranze Paolo Pensa, occupati nello Stabilimento tecnico triestino, il luogotenente conte Goess ha rimesso la medaglia d'onore per i 40 anni di servizio ininterrotto presso il suddetto stabilimento.

Borse di studio «Ananian». Dal principio del secondo semestre del corr. anno scolastico 1903-1904 sono vacanti tre borse di studio di annue corone 600 l'una della fondazione «dott. Gregorio Ananian» e precisamente due destinate a studenti della facoltà medica presso l'Università di Vienna ed una ad uno studente della facoltà politico-legale presso l'Università di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di tali benefici, poveri orfani o figli di genitori legalmente o notoriomente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste eventualmente anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Valgono anche per le borse di studio di fondazione «Ananian» le norme che regolano il godimento e la cessazione degli stipendi pubblici.

Le istanze di concorso corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi, sono da presentarsi sino al 30 aprile corr. al protocollo degli esibiti del Municipio.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale.

Nuptialia. La gentile signorina Emma Tossani ha dato ieri la mano di sposa al signor Silvio Cavazzani.

Ieri, a Berlino, si celebrò il matrimonio della gentile signorina Amalia Leipziger di Trieste con l'egregio prof. Gustavo Sacerdoti, il noto orientalista assiriologo, già applaudito quale valente conferenziere nella nostra città.

Il concorso al premio «Rossetti» per un opuscolo educativo. Il Municipio avverte che il concorso al premio municipale «Rossetti» per il migliore opuscolo ad istruzione del popolo, che scadeva il 30 corr. fu prorogato a tutto il 15 luglio p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte dell'avv. Luigi Cambon, dai sigg. Adolfo e Adele Mordo cor. 20, a favore della Poliambulanza; dal sig. Felice Vivante cor. 30, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; dal dott. Giovanni Spadon cor. 10, a favore della «Previdenza».

In morte del sig. Spiridione Sicuro Dessilla, dalla famiglia Regina Levi cor. 10, a favore della Guardia medica.

In morte della sig.a Anna Mendl, dai sigg. Ernesto Nauen e consorte cor. 30, a favore della Guardia medica.

In morte della sig.a Domenica Braida nata Zanier, dalla cognata sig.a Agnese Zanier lire 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— All'Ospedale infantile pervennero in morte dell'avv. Luigi Cambon dal dott. Antonio Merli cor. 10, dal dott. Paolo Israel cor. 10.

Per una Società fra floricoltori ed agricoltori. Domani alle 8 pom., nella trattoria all'«Abbondanza» si terrà l'adunanza costitutiva della Società fra floricoltori ed agricoltori, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato promotore. 2. Lettura ed approvazione dello statuto. 3. Iscrizione dei soci e costituzione della Società. 4. Elezione della Direzione, della Commissione di controllo e del Giudizio arbitramentale. 5. Eventuali.

Congressi sociali. Ricordiamo che stasera alle 7 e mezzo la Società della Poliambulanza e Guardia medica, terrà in seconda convocazione il congresso generale ordinario nella sala al III piano dell'edificio sociale.

★ L'altra sera, nella sala del Leon d'oro, sotto la presidenza del signor Baccara, si tenne l'adunanza costitutiva della Cassa di protezione fra lavoranti parrucchieri. Il signor Baccara espose le peripezie attraverso le quali la nuova istituzione ha dovuto passare per giungere dallo stato di idea all'odierno fatto compiuto. Si approvò senza discussione lo Statuto, e si dichiarò costituita la Società essendosi raggiunto il numero di soci voluto dallo Statuto (50). Si procedette quindi alla nomina della direzione, che riuscì composta così: Presidente: Attilio Baccara; vice-presidente: Giovanni Bartoli; segretario: Giovanni Widmar; ragioniere: Enrico Milanese; cassiere: Federico Maramas; a revisori: Antonio Chiarandini, Carlo Cossutta, Giuseppe Culin, indi 5 esattori consiglieri e 5 membri pel giudizio arbitramentale.

Il presidente ringraziò per la fiducia dimostratagli e rivolse un'esortazione ai colleghi in prò della organizzazione di casta. Furono approvate le proposte di far pratiche per la chiusura delle botteghe di barbiere, il primo maggio, e di istituire un ufficio di collocamento.

Convegni sociali. Domani domenica 17 corr. alle otto di sera, il Circolo «Iris» darà un trattenimento di danza nel salone Berger, sotto il castello.

La commissione esaminatrice per aspiranti maestri scalpellini. In luogo del maestro scalpellino signor Antonio Cumin fu nominato maestro scalpellino Tiziano Salvatori in Trieste a membro della Commissione esaminatrice per aspiranti maestri scalpellini.

UN' INTERVISTA
con l'equipaggio del veliero „Nicoletto"

Nel «Piccolo» del 5 corr. abbiamo brevemente narrato le peripezie del viaggio dello scooner «Nicoletto» da Trieste al Pireo e da qui a Cavalla, ove il 14 marzo p. p. una imbarcazione del veliero si capovolse nella rada, cagionando la morte dell'allievo capitano, il triestino Angelo Cucagna, che vi si trovava e di uno stivatore bulgaro, tale Filippo Filippovich.

Martedì scorso il «Nicoletto» arrivò a Rovigno, e ieri mattina abbiamo potuto avere un lungo colloquio con cinque dei giovani componenti l'equipaggio del veliero, per cui siamo in grado di dare la versione di chi fece l'ormai famoso viaggio del «Nicoletto».

L'EQUIPAGGIO.

L'equipaggio del «Nicoletto» si componeva di sette giovinotti, tutti oltre i vent' anni: Luciano Martinolich, primo tenente, Luciano Poli, secondo tenente, Ferdinando Borisi, Francesco Boccuzzi, Arnaldo Horn, Angelo Cucagna, Roberto Sulentich, rimasto a bordo del «Nicoletto», tutti già imbarcati su bastimenti a vela ed a vapore, e Giovanni Berna, dispensiere, che da otto anni naviga con velieri. Non era dunque un equipaggio di novizî.

UNA NARRAZIONE FANTASTICA.

I giovanotti, parlando del loro viaggio, qualificano «fantastica» la narrazione fatta sul loro viaggio, e qui desunta da lettere del povero Cucagna, il quale non può confermare quanto scrisse. Quasi tutti i particolari di quel viaggio sarebbero o cervellotici o esagerati. Essi escludono (lo hanno già fatto dinanzi all'autorità portuale di Rovigno, dalla quale furono assunti a protocollo), che all'altezza di Zante il «Nicoletto» abbia corso rischio di inabissarsi causa un terribile fortunale, e che in quell'incontro il comandante del «Nicoletto», capitano Luciano Premuda, abbia fatto una larga distribuzione di vino e cognac in modo da ubriacare tutto il suo giovane equipaggio; ed escludono pure che il povero Cucagna sia dovuto restare legato al timone per circa 20 ore.

E' un fatto - dicono - che all'altezza di Zante trovarono il mare fortemente agitato, ma non tanto da mettere in pericolo il «Nicoletto». Naturalmente data la calma marina ed escluse le libazioni di cognac, sarebbe una allegra invenzione anche la zuffa che sarebbe avvenuta fra equipaggio e comandante.

Di vino, dicono i giovani, ne bevevano, oh sì! ne bevevano, ma ebdomadariamente, e in misura che non superava il modesto ottavino a testa: le sbornie erano dunque godimento o sofferenza ignota per i loro stomachi e i loro cervelli.

Ciò ch'essi ammettono è il fatto della custodia notturna del carico nel porto di Pireo: il capitano esigeva, cioè, che essi, dopo finito il lavoro giornaliero di scarico, facessero la guardia durante la notte al legname sbarcato. Fu causa tale «corvéé» che essi vollero lo svincolo dal loro ingaggio. Perciò ebbero due conferenze col console a.-u. al Pireo, nella seconda delle quali il viceconsole li persuase a ritornare a bordo assicurandoli che il capitano li avrebbe trattati con tutti i riguardi possibili.

LA DISGRAZIA DI CAVALLA.

Sulla disgrazia di cui rimase vittima il povero Cucagna a Cavalla, i giovani narrano quanto segue. Il 7 marzo, a Cavalla, ove s'erano recati, cominciarono a caricare balle di tabacco per la Manifattura di Rovigno. Per lo stivaggio del tabacco il comandante del «Nicoletto» assunse lo stivatore di Cavalla Filippo Filippovich, che alla mattina veniva preso alla riva dall'imbarcazione del «Nicoletto» ed alla sera, con lo stesso mezzo, riportato a terra.

La mattina del 14 marzo la rada di Cavalla era battuta dal vento di Ostro ed il «Nicoletto» che si trovava al largo, rollava maledettamente. Poco dopo arrivato, lo stivatore incominciò a soffrire il mal di mare e non potè lavorare.

Alle 10 e mezzo il comandante del «Nicoletto» ordinò ad alcuni dell'equipaggio di portarlo a terra. In quell'incontro il tenente Martinolich e gli altri suggerirono al capitano di portare in terra anche lo stivatore, giacchè, essendo malato, non lavorava, ed anche perchè, verso sera, il vento da Ostro sarebbe rinforzato. Il capitano rifiutò di prendere in barca il Filippovich, cui disse d'andare a dormire sulle balle di tabacco. Giunto a terra il capitano dello scooner fu avvicinato dall'agente del Lloyd, il quale lo avvertì che la posizione in cui si trovava il veliero era troppo esposta e che il fondo dove era ancorato non era sicuro, percui conveniva lo si assicurasse meglio, giacchè avrebbe potuto facilmente arare sull'àncora ed investirsi. Tornato a bordo, il comandante e gli altri dell'equipaggio desinarono. Terminato il pranzo, lo stivatore, che non aveva potuto mangiare, chiese al capitano di farlo portare a terra prima che il tempo peggiorasse. Il capitano si rifiutò e di nuovo lo esortò a recarsi a dormire, dicendogli che dopo rinforzato l'ancoraggio lo avrebbe mandato a terra.

Alle 4 e mezzo pom. l'ancoraggio era stato rinforzato con l'affondamento della seconda àncora, ed allora il capitano disse allo stivatore: «Adesso ti farò portare a terra!» Il bulgaro però si sentiva un po' meglio e voleva lavorare. Ma il capitano ordinò di approntare la barca e portarlo a terra, senza dire da chi dovesse essere armata la barca. Il tenente Martinolich scese in barca e si mise al timone seguito dal tenente Poli e dai due cadetti Horn e Cucagna, che si misero ai remi; li seguì lo stivatore, e i giovanotti fecero forza di remi dirigendosi a terra. In quel momento il mare era fortemente agitato da Ostro con lunghi e grossi marosi; giunta l'imbarcazione a circa 250 metri dalla terra, un cavallone riempì la barca e la capovolse. I cinque ch'erano a bordo si trovarono in acqua. Il Martinolich, il Poli ed il Horn riuscirono quasi subito ad afferrarsi alla barca capovolta; invece il Cucagna nuotava faticosamente chiamando aiuto mentre lo stivatore nuotava con calma e si manteneva bene a galla. I due naufraghi distavano dalla barca capovolta 7-8 metri. Il Horn, essendo più vicino allo stivatore lasciò la barca e nuotando lo raggiunse. Lo stivatore gli si attaccò alla manica della giacca ed in questo modo i due ritornarono alla barca riuscendo entrambi ad afferrarvisi. Il Poli da parte sua aveva fatto altrettanto verso il Cucagna, il quale, appena lo ebbe vicino gli si aggrappò al collo: tutti e due sommersero. Rinvenuti a galla per gli sforzi del Poli, questi disse al Cucagna: «Non stringermi tanto, se no annegheremo tutti e due.» Il Cucagna rallentando la presa venne a trovarsi quasi a cavalcioni sulla schiena del Poli, tenendogli sempre le braccia al collo. In queste condizioni il Poli nuotava quasi sommerso perchè al Cucagna, diminuivano rapidamente le forze. Ciò malgrado il Poli riuscì a raggiungere col suo pesante fardello, la barca capovolta e ad afferrarvisi; e con lui vi si afferrò il Cucagna. Percui tutti e cinque i naufraghi vennero a trovarsi nuovamente insieme. Dalla riva una grossa barca montata da due dei più bravi barcaiuoli di Cavalla si dirigeva verso i pericolanti. Il Martinolich abbandonata la sua barca, si aggrappò al fianco sinistro di quella sopraggiunta; il Horn vi si aggrappò da prora ed il Poli passò il braccio sinistro attorno allo schermo di un remo, e si voltò per dare una mano al Cucagna. In quella un forte colpo di mare riempì la barca salvatrice, strappandone il Horn ed il Poli. Il Martinolich favorito dalla posizione potè resistere e restare aggrappato. Lo stesso colpo di mare che aveva strappato i due dalla barca salvatrice, strappò pure il Cucagna e lo stivatore dalla barca del «Nicoletto» capovolta e nessuno più li vide.

I due accorsi con la barca, visto che questa era piena d'acqua e che il mare rinforzava, volsero la prua verso terra salvando il solo Martinolich! Il Poli ed il Horn, divisi e sbattuti dal mare benchè avessero bevuto parecchia acqua si diedero a nuotare verso terra e quasi più che alla loro resistenza al nuoto, dovettero la loro salvezza alla corrente che li spingeva verso terra, dove difatti fu spinto subito il corpo esanime dello stivatore. Però i due presero terra ad un centinaio di metri di distanza l'uno dall'altro, ciascuno ignorando la salvezza dell'altro.

La barca accorsa per salvarli, e nella quale si trovava il Martinolich, approdò a circa 100 metri dal punto dove era giunto il Horn. Alcuni turchi prestarono qualche cura ai due poveretti, e poi il Poli fu ricoverato in casa dell'agente del Lloyd a Cavalla dove si ebbe tutte le possibili cure, e il Horn, per ordine del console a.-u., fu trasportato all'ospedale, dove più tardi fu accolto pure il Poli mentre il Martinolich fu accolto in casa di un signore del luogo. Tanto il Poli quanto il Horn, fino alla mattina del 15, allorchè uscirono dall'ospedale, ignoravano la fine del povero Cucagna, ed a mezzodì dello stesso giorno tutti e tre tornarono a bordo. Da Cavalla partirono il 26 marzo per Rovigno facendo il viaggio in soli 18 giorni: se avessero ritardato, sarebbero rimasti senza vitto, che avevano già scarso negli ultimi giorni.

La leva militare. Ieri, terza giornata di leva dei coscritti triestini di prima categoria, si presentarono 196, dei quali 91 furono dichiarati abili e 9 mandati all'ospedale. Di quelli già mandati all'ospedale ieri furono dichiarati abili 9.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i senguenti oggetti: Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto in via dell'Acquedotto. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed un rosario rinvenuto sulla via. - Un portamonete con un importo di denaro ed un biglietto di pegno rinvenuto in via della Barriera vecchia dal sig. Luigi Kauschech. - Un portamonete con un importo di denaro rinvenuto dal sig. Giovanni Croci in piazza della Borsa. - Un medaglione d'oro rinvenuto dal sig. Eugenio Zach in Corso. - Un singolo guanto rinvenuto in piazza Ponterosso. - Un bastone rinvenuto in Corso. - Un saliscendi rinvenuto sulla via. - Un libretto spese rinvenuto dalla ragazzina Maria Argentini in via del Torrente. - Due documenti rinvenuti in Corso. - Un singolo guanto rinvenuto in via della Barriera vecchia. - Un ventaglio rinvenuto in via della Caserma. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

Tentato suicidio. Iersera verso le 9.30, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Alessandro Manzoni N. 24. Accorse il dott. Meth e trovò stesa a terra nel cortile una giovane, che si era gettata giù dal quarto piano. La poveretta, che aveva ambedue le gambe fratturate, fu trasportata col carro-ambulanza all'ospedale, ove fu accolta nel IV riparto. La giovane, che si chiama Gisella N., d'anni 27, non volle dire il perchè del tentato suicidio.

Due signorine teutoniche che cercano di gabbare un vinaio. Nell'osteria «Al pozzo bianco» al N. 12 della via omonima, entrarono l'altra mattina due signorine tedesche elegantemente vestite, le quali, preso posto ad un tavolo vicino al banco, ordinarono da bere e poi domandarono al vinaio se per caso tenesse dei pezzi da una corona ungheresi.

— Vedarò; cossa le ga de far?

— Noi - disse allora una delle due signore in un italiano alquanto dubbio - siamo proprietarie di un circo di cavalli che attualmente si trova al fondo Coroneo e oltre al circo teniamo anche un gabinetto ottico. Le corone noi le mettiamo dietro una lente e chi le osserva le vede grandi, grandi...

Questa spiegazione non convinse il vinaio, ma ad ogni modo egli volle accontentare le due incettatrici di monete ungheresi e levata dal cassetto una carta nella quale teneva 90 corone in argento e carta, la depose sul tavolo delle due forestiere. Queste, appena videro il denaro vi misero sopra le mani, ma il vinaio gliele fece ritirare dichiarando che avrebbe cercato lui stesso. Trovò quattro corone della qualità che cercava e le signorine sborsarono in cambio altrettante corone austriache gratificando poi il vinaio con un pezzo da 20 centesimi. L'oste rimise la carta nel cassetto e le due signorine intavolarono conversazione con un avventore comparso nel frattempo. Dopo qualche minuto, le sedicenti proprietarie del circo dichiararono di essere disposte a prendere anche gli altri pezzi da una corona sebbene non ungheresi, ma il vinaio, che in quella faccenda ci vedeva poco chiaro, fece il sordo e le signorine se ne andarono.

Poco dopo, nel fare i conti, il vinaio si accorse che dalla carta mancavano quattro corone, e certo che a rubargliele fossero state le due sconosciute, divisò di recarsi con un suo fratello a cercarle nel fondo Coroneo. Nel pomeriggio però, il vinaio, passando per la riva della Sanità, vide scendere le due signorine da un piroscafo proveniente da Muggia e le affrontò.

— Le senti, le me dia le quatro corone che le me ga ciolto, o le fazzo andar in buso tute do...

— Ah, quanto chiasso - esclamò facendosi pallida una delle due. - Ecco; si tenga le sue quattro corone... che maniera di trattare con la gente!

Sì dicendo, la giovane consegnò al vinaio una banconota da 10 corone e, ricevuto il rimanente si allontanò più che in fretta raggiungendo la sua compagna che prudentemente aveva preso il largo.

L'innamorata del saltimbanco. Due anni fa, la domestica Maria Copac, dimorante a Lubiana, fece la conoscenza di un tale Francesco Oberthaller, occupato in una compagnia di saltimbanchi, condotta da Augusto Eberhart, compagnia che in quell'epoca aveva piantate le tende in un fondo, in quella città. Dopo alcuni giorni dal primo incontro, l'Oberthaller che, stando a quanto afferma la giovane, sarebbe un giovanotto intraprendente, le fece una dichiarazione amorosa e le offerse di seguirlo. La Copac, si lasciò convincere e seguì la compagnia dei saltimbanchi nelle sue peregrinazioni. Un anno fa l'Eberhart piantò le tende nel fondo Coroneo ma la Copac rimase pochi giorni a Trieste e quando partì lasciò in custodia dell'amante il suo baule nel quale teneva un oriuolo d'argento, una «broche» ed un braccialetto d'oro, un oriuolo da muro, uno specchio, la stoffa per confezionare tre vestiti ecc. ecc. Andandosene, la Copac promise di ritornare al più presto possibile e si fece promettere dall'amante che caso mai la compagnia si allontanasse da Trieste durante la sua assenza, egli l'avrebbe subito informata avvertendola su quale piazza si recavano. Ma durante la sua assenza da Trieste, la giovane non ricevette alcuna notizia dal suo amante e quando ritornò apprese con dolore che la compagnia aveva già levato le tende ed era partita per ignota destinazione. La Copac cercò per parecchio tempo il suo bene non tanto per amore di lui quanto.... per il baule, ma non riuscì a sapere dove si fosse recato. In questi giorni la giovane venne nuovamente nella nostra città e qui apprese che presentemente la compagnia dell'Eberhart si trovava a Cilli. Perciò denunciò la cosa alla Polizia.

Il furto di cartelle. La Polizia ha constato che le cartelle presentate mercoledì allo Stabilimento Dussich, provenivano dal furto commesso nel pomeriggio del 29 dicembre p. p. nell'ufficio postale di S. Sabba. Le cartelle appartenevano al signor Auspritz, direttore della Pilatura. Sparirono inoltre circa 2200 corone ed un anello d'oro del valore di 40 corone.

* Come sospetto autore del furto era stato arrestato nello stesso giorno il fattorino postale Giovanni Sanzin, ma fu rilasciato in libertà pochi giorni dopo perchè non si riuscì a stabilire la sua colpabilità.

L'arresto di un disertore. Il comando di marina di Pola riferì ierlaltro alla locale direzione di polizia che martedì mattina da una nave da guerra era disertato il milite C. E., da Trieste. La polizia fece alcune ricerche e, scoperto che il giovanotto si teneva nascosto in casa dei suoi genitori, abitanti in Guardiella, lo mandò a prendere e lo consegnò ad un picchetto di militari, i quali lo condussero in caserma.

L'arresto di un ex-sindaco. In seguito a ricercatoria delle autorità italiane, fu arrestato ieri nel pomeriggio il calzolaio Luigi Piazza, di 32 anni, ex-sindaco di Aviano. Il Piazza confessò che lo si cercava perchè due mesi fa era stato condannato in contumacia a venti mesi di carcere perchè colpevole del crimine di calunnia commesso a danno del suo compaesano Marco Schiavolin. Fu condotto provvisoriamente agli arresti di via Tigor.

Dall'ospedale agli arresti. Abbiamo raccontato ieri la notizia di quel Giuseppe Premru, di 31 anni, cenciaiuolo, da Postumia, il quale, in preda a frenosi alcoolica si era stracciato le vesti e aveva poi opposto resistenza alle guardie. Con l'intervento della Guardia medica egli era stato trasportato alle sale d'osservazione dell'ospedale; iermattina però i medici, avendolo trovato sano, lo congedarono. Della cosa fu avvertita l'autorità e si recò all'ospedale il cancellista Degiampietro, il quale assunse a verbale il Premru e lo fece condurre agli arresti.

Occhi in pericolo. Il minatore Michele Eisendler, di 33 anni, abitante in via Montecchi, ieri mattina alle 11, accudendo al lavoro rimase colpito all'occhio sinistro da una scheggia di pietra e ne riportò una ferita all'angolo esterno dell'occhio. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

★ Ieri l'altro mentre Maria Marchesan, di 68 anni, abitante a Grado N. 81, stava rompendo un osso, una scheggia di questo la colpì all'occhio destro, cagionandole una ferita alla cornea. Dopo ottenute le cure più urgenti dal medico del luogo, ieri la Marchesan si presentò al nostro ospedale ove fu accolta nel riparto oculistico.

Di chi sono? Giorni fa uno dei contadini addetti al Giardino pubblico «Muzio Tomasini» trovò presso il muro di cinta che dà sulla via del Molin grande una leva di ferro e tre grimaldelli e ne avvertì il capo guardiano signor Giuseppe Siscovich, il quale fece portare gli ordigni alla Polizia, dove il legittimo proprietario potrà ritirali!

Morso da un cane. Ieri, verso un'ora pom., il ragazzino di 8 anni, Rodolfo Franco, abitante in via Pondares N. 3, dovette essere accompagnato alla Guardia medica, perchè era stato morsicato da un cane ed aveva riportato alcune ferite alla coscia sinistra. Il dottore di turno gli cauterizzò le ferite.

Durante il lavoro. Giovanni Prodan, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento, ieri, verso mezzodì, accudendo al lavoro si colpì accidentalmente alla faccia e riportò una ferita alla fronte ed un altra al mento.

Il carradore Antonio Svorn, di 29 anni, abitante al N. 361 di Rozzol, ieri mattina, alle 10, lavorando allo scarico del suo carro, riportò una ferita all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. Lo studente Umberto Stenta di 17 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 24, ieri alle 3 pom. scivolando riportò una distorsione all'articolazione del piede sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. Ieri mattina, alle 11, il fanciulletto di 3 anni e mezzo Bruno Demanis, abitante in via delle Sette fontane N. 424, giocando, cadde e riportò una frattura alla clavicola.

Fu condotto alla Guardia medica, ove ottenne le cure più urgenti.

Il caffettiere Carlo Bertuzzi di 14 anni, abitante in via della Scorzeria, ieri alle 2 pom. cadendo riportò alcune escoriazioni e contusioni al braccio destro.

Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.9. Oggi: alta marea 9.52 ant. e 9.22 pom. - Bassa marea 3,32 ant. e 3.32 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

Si racconta di una signorina che, per aver voluto stringersi troppo il busto per comparire con la vita lunga, assalita da sincope, è morta.

Una delle amiche osserva:

— Ecco una signorina che per volersi «allungare» la vita, se l'è «accorciata».

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la seconda rappresentazione della «Norma» col tenore Caffetto. Per domani alle tre pom. si annuncia una rappresentazione a prezzi popolari, con «La Gioconda». Di sera «Norma».

Filodrammatico. Il direttore della compagnia viennese, signor Polensky, non lesinò certo sulle spese, e ci presentò il «Bruder Straubinger» con un lusso di decorazioni e di scenario veramente encomiabile. Peccato che l'affrettata andata in scena abbia compromesso alquanto il successo artistico della geniale operetta. Tutti gli esecutori principali sembravano affaticati, e la stessa Theren, quantunque si fosse, con la sua arte squisita, brillantemente salvata ed abbia assicurato il successo ai punti principali, ci sembra le sia necessario un po' di riposo. E' a merito della Theren che si volle bissato il famoso duetto dei tamburi all'atto secondo, come si ebbero pure applausi speciali all'indirizzo della brava artista dopo la sua «sortita» al primo atto e dopo la scena muta all'atto terzo. Il coro era bene affiatato, non così l'orchestra, che si addimostrò squilibrata e poco attenta. Raccomanderemo a chi è addetto all'illuminazione del palcoscenico di curare gli effetti di luce. Per la cronaca accenneremo gli splendidi gruppi di fiori offerti alla Theren, che empirono addirittura il palcoscenico.

Fenice. Pubblico poco numeroso alla rappresentazione di iersera. Applauditi i numeri più interessanti, fra cui gli «uomini volanti», e le belve domate.

Stasera serata di gala con intermezzo comico costituito dal «sacco misterioso», fatica particolare del «tony Fidel».

Domani, alle 4 e alle 8 pom., ultime due rappresentazioni.

Oggi «Bruder Straubinger» si replica.

Goldoni. Questa sera gli attori del Residenz-Theater di Berlino danno la prima delle due recite promesse, col programma da noi già pubblicato. Principia alle ore 8.

Concerto dell'Istituto Musicale Triestino. Conoscendo il valore del prof. Viezzoli - l'eccellente violino secondo del «Quartetto Triestino» - dall'arte sua, affinata allo studio continuo dei classici, ci attendevamo molto: l'esecuzione sotto ogni aspetto impeccabile ch'egli, splendidamente coadiuvato dal maestro Russi, offerse della concettosa e ben elaborata «Suite» in Mi bem. del Goldmark - brano molto difficile pel violinista per l'acutezza della tessitura in cui è mosso - ha superate le migliori nostre aspettative. L'ampiezza della cavata, la meccanica sicura, e l'espressivo fraseggio, schivo da volgari esagerazioni di coloriito, ricercanti il facile effetto, sono i pregi che pongono il Viezzoli fra i più apprezzati interpreti del genere severo. E glielo disse il pubblico che, applaudì con calore ed evocò ripetutamente al podio e lui ed il suo valentissimo cooperatore maestro Russi.

Non inferiore a quello del Viezzoli, è stato il successo riportato dai maestri Curellich e Russi nelle «Variazioni» del Sinding per due pianoforti. Questo brano, che non ha rimarchevoli pregi di peregrina ispirazione nè grande valore di fattura, e - specie nel magniloquente finale - riesce di carattere teatrale troppo spiccato, offre però largo campo agli esecutori di far sfoggio di musicalità e di meccanica; percui l'effetto sul pubblico ne è immediato e suggestivo.

L'esecuzione affiatata e brillante, elegante per le indovinate coloriture, or sfumate in pianissimi, or irrompenti di sonorità, trascinò l'uditorio al più schietto entusiasmo; e così insistenti furono le richieste di replica, che i valentissimi esecutori dovettero ripetere il finale.

In una serata di musica severa, non poteva mancare Bach; e l'Istituto Musicale, conscio d'avere a propria disposizione due elementi all'altezza d'interpretarlo degnamente, scelse uno dei brani che difficilmente si osi di presentare al pubblico: il concerto per due violini in Re min. - tonalità favorita dal Bach. Il Jancovich ed il Viezzoli lo eseguirono come meglio non si potrebbe: l'elegante cicaleccio del primo tempo, bisbigliato con vivezza di colore e con sicurezza di meccanica, l'artistico fraseggio del «largo» reso in tutto il suo misticismo, lo slancio con cui fu approntato il finale, fecero scattare il pubblico, affascinato dalla bellezza sublime di quella musica, e dall'ottima esecuzione, in applausi entusiastici, per corrispondere ai quali i professori Jancovich e Viezzoli dovettero accordare la replica dell'ultimo tempo.

Inutile ripetere quello che ormai tutti sanno: Eusebio Curellich fu un accompagnatore incomparabile, ed il pubblico volle anche lui partecipe degli applausi rivolti ai suoi compagni.

La sala, così per qualità e quantità di pubblico distintissimo, presentava un magnifico aspetto.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera Ore 8. (Turno B) «Norma», in 4 atti di Vincenzo Bellini.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Compar Straubinger», in 3 atti di M. West e I. Schnitzler.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Serata High-life.

TEATRO GOLDONI - Compagnia drammatica berlinese. Ore 8. Spettacolo variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Sotto il tram, a Opicina.

Il 4 febbraio scorso, nel pomeriggio, alle ore 4 pom. circa, partiva dalla stazione di Opicina verso la città un vagone-motore guidato dal frenatore Giovanni Stergar. All'altezza di villa Olga, un po' più in là del «resturant Daneu», il carrozzone investiva un operaio addetto ai lavori della nuova ferrovia dei Tauri, Claudio Tonin, d'anni 37, da San Pietro Natisone: una delle ruote posteriori gli passava sul piede sinistro, schiacciandoglielo... Soccorso prontamente dal dott. Bellen, che per caso si trovava nel carrozzone, fra i passeggeri, il povero diavolo fu trasportato all'ospedale, ove tuttora è ricoverato.

Contro il frenatore fu avviato procedimento penale per delitto di azioni ed omissioni contro la sicurezza corporale (§ 335 in relazione al § 336 c. cod. pen.) e ierlaltro fu tenuto il dibattimento.

Lo Stergar così narrò l'accaduto:

— Già a duecento metri di distanza, circa, dal luogo dell'investimento, mi accorsi che un individuo camminava, rasente il binario, a destra, in quella listerella che rimane fra il binario e il basso muricciolo della vicina campagna. Mi posi a scampanellare, perchè si scostasse; ma, con mia meraviglia, vidi che egli non se ne dava per inteso. Scampanellai più forte, finchè, giunto col carrozzone a breve distanza da lui, sempre scampanellando, ridussi la velocità da 6 a 3 «contatti» e gli diedi voce: «La me fa logo, sì o no?» Lo sconosciuto fece allora come un balzo a destra, lasciandomi, così, sgombra la via ed allora rimisi la vettura a velocità normale. Un secondo dopo, risuona il campanello d'allarme che m'impone di fermarmi. Che succede? Veggo il mio compagno fattorino precipitarsi sulla via e correre, e con lui molti dei passeggeri... Seppi tosto che la persona che io avevo creduto di avere definitivamente scansata, era stata investita dal predellino posteriore della vettura ed era rimasta a terra, in grave stato. Il caso mi addolorò oltremodo; ma, in coscienza, non posso addossarmene la colpa.

Del resto, non glie la danno neanche coloro che si trovavano con lui nel carrozzone, e, fra gli altri, l'ingegnere Ernesto Gazzini ed il fattorino Andrea Chervatto.

Il Gazzini, infatti, conferma che lo Stergar, già da lontano, scampanellò forte, per richiamare l'attenzione del Tonin, in modo che chiunque non fosse stato sordo avrebbe inteso. Ed il Tonin non è sordo: lo conosce, perchè lo aveva come manovale alle sue dipendenze. Quando la vettura fu a cinque o sei metri di distanza, lo Stergar emise un grido per attirare l'attenzione del Tonin, il quale intese e saltò a destra. La vettura continuò nella sua corsa. Contrariamente a quanto si sperava, sia scivolato o sia stato attirato verso il carrozzone dal vuoto d'aria formatosi a causa della velocità, il Tonin fu investito. Non può, nè vuole pronunciarsi sulla responsabilità dello Stergar. Sa soltanto che, sulle prime, si dubitò che il danneggiato fosse ubriaco; ma egli, che aveva parlato con lui appena un'ora prima, può ciò escludere categoricamente.

Il Chervatto depone allo stesso modo.

Il danneggiato Tonin - nel suo deposto scritto del quale vien data lettura - dichiara di essersi visto raggiunto dal carrozzone, senza aver udito le scampanellate. Si scostò per quanto gli era possibile; ma fu urtato da una sporgenza del carrozzone alla coscia sinistra e gettato a terra: poi, la ruota gli passò sul piede. Domanda indennizzo.

Altre risultanze, quali i deposti dell'ufficiale postale Eugenio Krauss e del dott. Bellen, servono di semplice contorno.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki: giudici i cons. Pederzolli, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici. Difendeva l'avv. Brocchi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Espero» da Costantinopoli e Medua, «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 27 pass., «Almissa» da Metcovich; il pir. ital. «Ardito» da Calcutta e Venezia; il pir. ingl. «Haxby» da Bombay e Porto Said; i pir. a. u. «B. Kemeny» da Venezia, «Vis» da Curzola, e «Fiume» da Fiume.

— Partirono. Il pir. lloyd. «Thetis» per Spizza; il pir. ingl. «Volturno» per Hull; il pir. «Immacolata» per Costantinopoli; e il pir. ellen. «Samos» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Perseveranza» partì ieri da Sulinà per Anversa, «Ellenia» arrivò il 14 a Cardiff, «Lapad» il 14 a Savona, «Baltico» partì il 12 da Napoli per Seriphos.

— Lloydiani. «Trieste» da Kobe per Trieste proseguì il 15 da Sciangai per Hongkong, «Africa» diretto a Durban

*COMUNICATI *)*

Fabbrica di Zucchero
in S. GIORGIO DI NOGARO.

In armonia all'Art. 38 dello Statuto sociale i signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale il giorno 30 aprile corrente alle ore 14 nella sala dell'Associazione commercianti ed industriali del Friuli per l'approvazione del bilancio.

Il bilancio assieme alla relazione dei sindaci si trova depositato a disposizione degli azionisti presso il signor Giuseppe Conti di Udine.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno aver depositato entro il 27 corrente aprile presso la Cassa della spettabile Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite dopo l'adunanza.

Qualora l'adunanza indetta per il giorno sopraindicato andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza avrà luogo nello stesso giorno della prossima settimana qualunque sia il numero dei presenti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'elegante piroscafo a ruote da passeggieri „SASSNITZ“

verrà offerto in vendita **martedì 3 Maggio** alle 2½ pom. nella sala N. 4 della Borsa d'Amburgo al miglior offerente a mezzo dei sottoscritti sensali.

Questo piroscafo fu costruito in acciaio nel 1885 nel cantiere F. Schichau-Elbing. Tonnellaggio grosso 247, netto 87. Pescaggio 8' 9" con circa 475 passeggieri. Classe + 90 A 4 Baltico Germ. Lloyd, macchine compound, cilindri 30" 55", tratta del pistone 43 ¼", 2 caldaie tubulari. Dimensioni 169' 5" × 20' × 11'3". Velocità 14 nodi, consumo 520 kg. all'ora. 3 grandi saloni, diverse cabine di lusso. Illuminazione elettrica.

Essendo stato impiegato soltanto come piroscafo di riserva per la linea Gjedser-Warnemünde, si trova in isplendido stato.

Maggiori dettagli ed inventario si possono ottenere dai soli agenti

Knöhr & Burchard Nfl. - Amburgo.

oppure da

Ant. Topic - Trieste.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

SI CERCANO
30-40 bravi muratori in pietra,
altrettanti manovali,
per la costruzione di un tronco ferroviario nell'Austria superiore. Mercede 22-25 risp. 16-18 soldi all'ora. Non escluso il lavovo a cottimo. Durata un anno circa.
Rivolgersi ad **Ant. Ferrant, Gorizia.**

Abili operai minatori
DA GALLERIA
trovano subito lavoro
presso l'impresa di costruzioni
Carlo Servadio in Uzsok (Ungheria)
Per ulteriori informazioni indirizzarsi all'impresa stessa.

LAVARONE. M. 1200, la più bella dimora estiva del **Trentino,** centro rinomato d'escursioni.
Grand Hôtel „Lavarone“
Casa espressamente fabbricata con conforti moderni, apposito ufficio postale-telegrafico in casa, «lawn-tennis», ecc. ecc. Pensione, stanza compresa, da cor. 8 in su. Messagerie giornaliere per Arsiero, Rovereto, Caldonazzo (Valsugana) Asiago. Prospetti gratis.

Antico e rinomato bagno sulfureo
— IN CROAZIA —
Warasdin-Töplitz
Massima distinzione all'esposizione dei luoghi di cura Vienna 1903.
Grande medaglia d'oro e diploma d'onore
Stazione ferroviaria, posta e telegrafo
sulla ferrovia Zagoriana (Zagabria-Csakathurn)
Analisi del prof. dott. Ludwig, cons. aulico, fatta nell'anno 1894. Sorgente termale di 58° C., contenuto sulfureo di inseparabile efficacia contro i reumatismi muscolari e articolari, i dolori, le contratture conseguenti a infiammazioni e fratture, la gotta, le neuralgie, le sciatiche ecc., le malattie muliebri, cutanee e segrete, le malattie dei reni, i catarri della vescica, la scrofola, la rachitide, gli avvelenamenti con metalli, come avvelenamenti col piombo, col mercurio ecc.
Cura d'acque per guarire le laringiti e faringiti, le malattie dello stomaco, dell'intestino, le emorroidi ecc. ecc.
Elettricità - Massaggio.
Stabilimento di cura provvisto di ogni comfort, acqua sorgiva, cure d'acqua fredda con docce e secondo il sistema Kneipp. — Aperto tutto l'anno; stagione dal 1. maggio al 1. ottobre. Splendido parco, grandi, estesi giardini, bei luoghi per gite. Orchestra musicale permanente, composta dei professori del r. teatro dell'Opera di Zagabria. Balli e concerti. Omnibus e vetture giornalmente alla stazione Warasdin-Töplitz. Le vetture si devono ordinare prima. Consulti medici impartisce il dott. A. Longhino, medico dello Stabilimento. Programmi e opuscoli gratis e franco invia
l'Amministrazione

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. **12**.

ABILE ACQUISITORE
che dispone di cauzione e possiede abbonamento annuo per i treni celeri dell'Ungheria
CERCA RAPPRESENTANZE
a modiche condizioni. Offerte ad **Armin Rédei, Budapest,** VII, Hernád utcza N. 53.

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta
Stoffe per Soprabiti
L. BERNARDINO *Trieste, Via Malcanton* *Telefono 1434*
Campioni gratis e franco.

SPEDISCO GRATIS!
Il mio opuscolo per sofferenti di
ERNIA, COSTIPAZIONE (stitichezza), ed EMORROIDI
Dr. M. REIMANNS, MAASTRICHT (Olanda)
Le lettere vanno affrancate con 25 centesimi, le cartoline postali con 10 centesimi.

FABBRICA OMBRELLE E OMBRELLINI
Giuseppe Depangher & C.
Corso 49, angolo piazza Goldoni
GRANDIOSO ASSORTIMENTO OMBRELLINI
neri e colorati, satin, mezza seta e tutta seta, ultima novità, a prezzi da non temere concorrenza.
SPECIALITA OMBRELLINI FANTASIA IN OGNI COLORE E DI PIZZO
Assumonsi speciali ordinazioni, ricoperture e riparazioni.

„Al Vermouth di Torino“
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
Aperto fino le 3 ant.

L'Ideale dei busti è il celebre
Busto Radical dà alla figura un'aristocrazia e una eleganza straordinaria.
Busto Radical è per il suo taglio brevettato il più perfetto fra quanti esistono.
Busto Radical che si trova nei principali negozi è autentico solo quando porta il nome
Busto Radical stampato.
Fabbrica busti ***Federer & Piesen,*** *Praga VII*
Distinzioni: 6 medaglie d'oro e d'argento, 1 d'argento dello Stato. Medaglia d'argento all'esposizione di Parigi 1900.

Ing. A. FIEDLER
Studio Tecnico, Via Machiavelli 32
Fabbriche di birra, fabbriche di ghiaccio, celle frigorifere, mercati, macelli, latterie.

Trovasi dappertutto.
Sarg's **Kalodont**
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

„Alla Moda di Parigi“
Via S. Sebastiano 7
RICCO ASSORTIMENTO
SPLENDIDI MODELLI ORIGINALI
Parigi e Vienna.
Grandiosa scelta in PAGLIE
SGUARNITE
ED OGNI ALTRO GENERE DI GUARNIZIONI
Proprio Salone mode con lavoratorio
in via S. M. Maggiore N. 1.
ALESSANDRA MARCOVICH.

METRONOMI
originali francesi
semplici: Cor. 12 (acajou); 13 (neri)
Remontoire „ 13 („); 14 („)
con campanella „ 18 („); 19 („)
Inviare domande e vaglia allo Stabilimento
C. Schmidl & C.°
TRIESTE.

KRISTALY

Insuperabile
contro
disturbi gastrici
KRISTALY

Quand'anche non avete bisogno
siete obbligati di fare acquisti dalla ditta
E. ROTTENBERG
generalmente riconosciuta la miglior fonte d'acquisti a buon prezzo.
Approfittate quindi tutti dell'occasione
di acquistare a prezzi derisori le più fine
Stoffe da uomo per l'estate, l'autunno e l'inverno per vestiti completi, soprabiti e paletots. Camicie da uomo, colli polsi, calze e cravatte fino a tanto che dura la partita.
E. ROTTENBERG
Via Gioachino Rossini N. 24
(ex Poste vecchie)

Istituto Musicale Triestino
VIA SILVIO PELLICO N. 1 (angolo Piazza Goldoni: Palazzina nuova)
SCUOLE: Teoria musicale (elementi di musica, solfeggio parlato e cantato, armonia, contrappunto), composizione ed istrumentazione, canto accademico, canto corale, pianoforte, violino, viola ed istrumenti a fiato di ottone.
CORPO INSEGNANTE: *Bartoli Romeo, Curellich Eusebio, Fröhlich-Zampieri Caterina, Iancovich Augusto, Lovrich Olimpio, Russi Emilio, Venezian Giulio, Zampieri Antonio, Zampieri Giusto.*
Informazioni ed iscrizioni dalle 3-4 e dalle 7-8 p. presso la Segreteria.

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo - Via del Teatro 2
Asti spumante Champagne
MARCA RISERVATA
della casa **G. e L. F.lli Cora, Torino.**

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.50 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

L'ESTRATTO PER PULIRE
Globus
lucida i metalli
meglio di qualunque altra pomata

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7,
in faccia all'I. r. Ufficio brev.

SUCCESSO GARANTITO!
Ting-Ting
Una sola prova basta per convincersi che il **Ting-Ting distrugge tutte le cimici** e **tutte le loro uova; penetra** nelle fessure più strette e si ottiene un successo immediato. **Affatto senza veleno, chiaro come l'acqua,** di odore aggradevole ed igienico per le stanze da letto. Una fiasca 60 cent., schizzetto relativo cent. 20. — Si spedisce franco inviando anticipatamente il rispettivo importo in francobolli, più 20 cent. per il porto. Per Hôtels, istituti, ospedali ecc., in bottiglie da mezzo e da 1 litro a prezzi ridotti. — Depositi a Trieste: Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 3 e via Giulia N. 7; Gius. Pettorich, Acquedotto 13. Trovasi pure nelle altre Drogherie, Negozi di commestibili, Negozi di colori e Negozi di spazzole.
Sconto ai rivenditori

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco
Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Fate la cura dell'**Anti-Asmatico Colombo.** — Scrivete o inviate biglietto da visita al **Cav. Colombo,** premiata farmacia a RAPALLO LIGURE, che gratis spedisce Istruzione per la guarigione. - Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il **DIABETE.**

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di **vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione** ecc.
I bambini
prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici**
Fabbrica mezzi alimentari dietetici.
BERGEDORF-AMBURGO. **R. Kufeke** VIENNA I.

proseguì il 14 da Zanzibar per Beira, «Imperatrix» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Körber» diretto a Trieste proseguì il 14 da Mombassa per Aden, «Austria» da Calcutta per Trieste proseguì il 13 da Colombo per Bombay.

15 aprile.

Da PIRANO.

— All'ufficio postale.
In questi giorni, dopo due anni e mezzo di lodevole servizio, il maestro postale signor Rodolfo Nicolich abbandonò il nostro ufficio essendo stato traslocato nel nuovo posto di maestro postale a Pola, nel nuovo ufficio di S. Martino.

Durante la permanenza fra noi il Nicolich si mostrò ottimo funzionario, rigoroso nel servizio e cortese verso il pubblico. A surrogarlo fu inviato il signor Arturo Hoppe, del quale da Visinada ci giungono elogi generali per la sua attività e la sua cortesia.

Da TRIBANO (Buie.)

— Visita scolastica.
L'ispettore scol. distr. sig. V. Parenzan visitò ierlaltro la nostra scuola popolare mista. Trovò che l'andamento in generale ed il profitto sono ottimi, e di ciò diede meritata lode alla brava maestra.

Da BUIE.

— Congresso della Lega.
Per domenica 17 ad ore 3 pom., nella sala comunale, è indetto l'annuale congresso del locale gruppo della Lega col seguente ordine del giorno: Lettura ed approvazione del precedente verbale. Resoconto morale e materiale del gruppo. Nomina della nuova direzione. Nomina dei delegati al congresso generale di Trento. Eventualia.

Da POLA.

— Le regate del yacht «Geschwader»
si terranno dal 16 al 21 maggio nel nostro porto.
Nella prima regata del 19 maggio, indetta per «yacht» costruiti in Austria-Ungheria, si correrà per il premio donato dall'Imperatore.

SCARTO.

Senza *inter senza il core*
Al pari d'*un intero* egli giacea,
Rabbrividisco ancor proprio a l'idea.

Spiegazione del giuoco precedente:
INDIANO. INNO. DIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile N. Tav. 108 di Scorcola, città (civ. 16 via Romagna) acquirente Emilio Eisenschiml per cor. 46.400; stabile N. Tav. 122 di Chiadino, città (civ. N. 3 via Media) permutato a Giorgio Comisso per cor. 116.000; stabile N. Tav. 408 di Rozzol, città (civ. N. 1 via Bergamasco), permutato a Francesco Hatze per corone 70.000; fondi Tav. N. 2647 e 2648 di Trieste, via S. Vito, acquirenti Giuseppe Jacki ed Ettore Davanzo per cor. 14,513.24.

Mutui.

Cor. 18.000; al 5% a peso di due stabili uno in via Petronio e l'altro in via Miramar; cor. 20.000: al 6% a peso di uno stabile in via Miramar; cor. 1616: al 7% a peso di uno stabile in via Rena; cor. 2000 al $5^1/_2$%: a peso d'uno stabile in via Lorenzo Gatteri. cor. 1000 al 5% a peso di porzione d'uno stabile in via della Pietà.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Aprile.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 643.75, Staatsbahn 644.50 Alpine 412.50, Lotti turchi 133.— — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.25 (201.75). Disconto 183.75 (183.60), Italiana 103.40 (103.25). Milano segna in chiusa: Cambio 100.20. (100.22). Rendita 103.27 (103.—) Meridionali 724.— (721.—), Mediterranee 447.— (447.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.20 poi sino 103.20. Chiusa francese 97.85 (97.80), Italiana 103.10 (103.20), Spagnuola 83.75 (83.70), Banche Ottomane 578.— (582.—), Rio Tinto 1331 (1342), Lotti turchi 123.75 (123.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 643.— a 645.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 642.— a 644.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 643.— a 645.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 132.50 a 134 50.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rendita ital. 5% 103.20, Rendita spagnuola esterna 83.70, Azioni Banca ottomana 582.—
Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.10, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.50, Banca di Parigi 10.95, Azioni Meridionali ital. 725.—, Rio Tinto 1342. fermo
Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. $88^1/_4$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $24^7/_{16}$, Rend. spagnuola $83^1/_8$, Italiana $102^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^5/_8$. Introiti della Banca —.—
Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.30, Ferrate dello stato 138.50, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.25, per settem. 36.25, per dicembre 37.—, per marzo 37.75. sost.o.
Amburgo 15. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.
Havre 15. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per per maggio 43.50.
Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future: sost.o 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 3000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $7^{37}/_{100}$ Aprile-maggio $7^{83}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{80}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{78}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{73}/_{100}$ Agosto-Settembre $7^{48}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{73}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{42}/_{100}$, Novembre-Dic. $6^{33}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $6^{31}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 15. Frumento future Market per aprile $6.11^5/_8$, per giugno $7.01^1/_4$, per ottobre $6.8^5/_8$. Formentone per aprile —.—, per maggio 20.6.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits: Apert. 128—. Chiusa $127^7/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $58^1/_8$, p. 3 mesi $57^7/_8$.

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 45.50, per maggio 45.50, maggio-Agosto 46.25, Settembre-Dic. 47.75. flacco

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.—, per Maggio 15.15. Maggio-Agosto 15.—, Settembre-Dicem. 14.70. calmo

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 25.25, Maggio 21.40, Maggio-Agosto 21.15, Settembre-Dicembre 20.65. staz.o

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.70, Maggio 28.90, Maggio-Agosto 28.75, Settembre-Dicem. 27.90. calmo

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 38.50, maggio 39.—, Maggio-Agosto 39.25, Settembre-Dicembre 35.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.— calmo, bianco per mese corr. rente 25.25—, per maggio $25.62^1/_2$, flacco, per maggio-Agosto $25.87^1/_2$, ottobre-gennaio $27.12^1/_2$. Raffinato 57.— a $57^1/_2$.
Amburgo 15. (Chiusa). Per Aprile 16.80, per maggio 16.90, agosto 17.30, ottobre 17.65, dicembre 17.65 febbraio 17.95. calmo
Londra 15. Java a scell. $9.6^1/_2$, Rappe, greggio a sc. —.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Samos	15	Caricazione
1	Brioni	15	Scaricazione
1 a	Iva	15	»
3	Ardito	18	»
6	M. Kiraly	15	Caricazione
9	Cleopatra	21	Scaricazione
12 a	Goritia	16	Caricazione
12 b	Carpathia	15	Scaricazione
13 a			
13 b	Ravenna	16	»
14			
17	Auguste	17	Scaricazione
21	Bar. Kemeny	18	Caricazione
22	Arpad	16	»
24	Haxby	19	Scaricazione
Molo I	Bar. E. Vay	17	»
Molo II	Olimpo	18	»
	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo praticante negozio manifatture Ruggier e Gregoris. 4485

CERCASI prontamente corrispondente tedesco, italiano con ottime referenze. Indicare pretese «Casella N. 614» Posta centrale. 4115

CERCASI cuoca tedesca per osteria. per conto suo. Indirizzo Piccolo. 4404

CERCASI per negozio manifatture direttore, persona capace. Richiedesi conoscenza lingua tedesca. Offerte con referenze dirigere sub «3000» al Piccolo. 4317

CERCASI mezzo lavorante orefice, piazza Vecchia (Tettoia). 4353

CERCANSI abili agenti manifatture. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 4365

CERCASI per fuori signorina quale conduttrice trattoria decorosa, sappia cucinare, condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 4566

CERCASI brava serva che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4563

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4570

CERCASI capace mezzo lavorante oppure lavorante pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 4515

CERCANSI portinai marito e moglie senza figli con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4499

CERCASI ragazza praticissima cartoleria e chincaglie. Offerte con indicazione precedenti occupazioni sub «Onestà» al Piccolo. 4494

CERCASI prontamente esperta signorina con buonissime cognizioni di tedesco. - Offerte «Scrittoio» Piccolo. 5238

CERCASI prontamente signorina abile lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4592

CERCASI mezzo giovane di buonissima famiglia per negozio manifatture. Offerte «Abile» al Piccolo. 5237

CERCASI brava domestica possibilmente tedesca con buoni attestati, capace nel cucinare. Via Giulia N. 20, piano secondo. 4540

CERCASI un garzone calzolaio. Via S. Cilino 428. 4560

CERCASI garzone pistore. Indirizzo al Piccolo. 4601

CERCASI sarta a giornata, per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4605

CERCANSI mezza lavorante e garzona bianco. Rapicio 5, porta 25. 4503

CERCASI garzone barbiere. Acquedotto 12. 4518

PRIMARIA ditta caffè cerca magazziniere. Offerte sub «A. F.» al Piccolo. 4549

VIAGGIATORE farina, visita Bosnia Erzegovina, persona seria, cercato. Offerte Posta centrale casella 614. 4243

CUOCA perfetta, ottime referenze, cercasi pel Cairo. Indirizzo Piccolo. 9022

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, capace iniziare e dirigere lavoro dettaglio vini per interno Monarchia, lavoratore indipendente, cercasi. Inviare offerte segnando pretese Posta centrale cassetta 271. 4465

CORRISPONDENTE tedesco, pratico lavoro cinque chilo, possibilmente comptoirista partita doppia, cercasi. Offrirsi via Geppa 15, magazzino, indicando pretese. 4465

TENITORE partita doppia conoscendo corrispondenza tedesca ed italiana cercasi. Offrirsi via Geppa 15, magazzino. 4465

GARZONA con paga cercasi negozio generi per modista. Corso 23, Thümmel. 4212

GIOVANETTO svelto, intelligente, con bella calligrafia italiana, tedesca, viene cercato da primario agente. Offerte con referenze «Massimo 20 anni» al Piccolo. 4500

DOMESTICA che sappia cucinare trova pronto collocamento. Via Rossetti 626. 4529

BAMBINAIA cercasi per il dopopranzo dalle 4 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 4567

CORRISPONDENTE commerciale italiano, tedesco disponibile nelle ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Capacità» al Piccolo. 5234

CERCO capace ragazza sarta. Indirizzo al Piccolo. 4495

CERCO donna servizio per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4550

DONNA di servizio cercasi mattina e dopopranzo. Via Giulia 4, IV piano. 4606

GARZONA trova buon posto con paga. Indirizzo al Piccolo. 4543

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 4545

SI cerca serva con conoscenza del tedesco. S. Lucia 8, porta 3. 4531

SIGNORINA per lavori di scrittoio trova, verso paga adeguata, pronto collocamento in primaria casa di commercio. Preferita conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Petro 26» Piccolo. 4526

SIGNORINA toscana, brava lavori, cerca posto damigella compagnia oppure direttrice casa, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4395

SIGNORINA desidera collocarsi presso famiglia signorile come cameriera, sapendo lavorare da sarta. Offerte «Sarta» Piccolo. 4516

SIGNORE contabile desidererebbe amministrare stabili, miti pretese. Offerte «Ellénôn» al Piccolo. 4589

RAGAZZA con conoscenza d'italiano e tedesco cerca posto come cassiera od altro, volendo anche cauzione. Offerte sub «Bellini» al Piccolo. 4555

RAGAZZA italiana cerca posto quale venditrice per qualunque esercizio. Scrivere «Rosina» Piccolo. 4511

DUE ragazze friulane cercano famiglia per tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 4576

BRAGHESSANTE abile offresi per lavori in casa. Indirizzo al Piccolo. 4573

GIOVANE italiano, ammogliato, desidera occupazione da portinaio a condizioni miti. Offerte «Paolo» Piccolo. 5151

AMMINISTRAZIONE altri stabili assumerebbe persona pratica, modicissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 3404

DISTINTO giovane conoscendo lingue serbo-croata e tedesca, cerca posto quale comptoirista. Offerte sub «Nada» al Piccolo. 4280

OFFRONSI giovanotti, adulti, signorine per impiego stabile, magazzino, scrittoio, eventualmente come riscuotitori, piazzisti, schedisti in paga, oppure banco negozio qualunque, pretese miti. Caffè Goldoni, Petronio. 4566

---

†

La consorte **Elisa** nata **Tagliapietra** ed i figli Dott. **Gino**, Ing. **Mario**, **Nella** mar. **Doria**, **Gianco** e **Margherita**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano addoloratissimi il decesso avvenuto giovedì notte del loro amatissimo

Avv. Dott. LUIGI CAMBON

Cavaliere della Corona d'Italia
Ex deputato al Parlamento, ex Consigliere Municipale

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero sabato 16 corr., alle ore 4 pom., partendo dall'abitazione via della Geppa N. 4.

TRIESTE, 15 Aprile 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

CAPACISSIMA macchinista calzolaia cerca qualsiasi lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 4514

CONTABILE **(tenitura doppia) esperto corrispondente tedesco, italiano, conoscenza ungherese, francese offresi. Gentili offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo.** 4571

ISTRUZIONE

STUDENTE industriale cerca studente ginnasio per lezioni tedesco. Offerte «Industriali» Piccolo. 4559

ENGLISH lessons by Miss O' Brien. Via Geppa 18, II. 4510

BERLITZ SCHOOL. **Istituto linguistico autorizzato. Insegnasi a qualunque ora. Prospetti gratis, S. Nicolò 32.** 3517

ESPERTISSIMA signora in qualsiasi genere di ricamo dà lezioni, assume commissioni. Via Artisti 8, I. 4522

CORRISPONDENZA commerciale inglese o tedesca. Classi sei allievi. Corone otto mensili. S. Nicolò 32. 4410

DISTINTO giovane impiegato impartirebbe istruzione lingua italiana, serbo-croata in cambio tedesca. Offerte «Vicendevole» Piccolo. 4534

STUDIO linguistico-commerciale Cerne, Corso 39. Lingue tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica, tenitura libri (metodo praticissimo, in poche lezioni), nonchè ripetizioni scolastiche. Venticinque, cinquanta, ottanta soldi. 4523

[illegible]

GIOVANE stabile cerca città oppure campagna, stanza presso famiglia fina dove parlasi anche francese o inglese. Scrivere dettagliatamente «Familienleben» Piccolo. 9017

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, oppure disobbligata. Offerte «Nettezza» Piccolo. 4481

VILLINO cercasi almeno quattro stanze, gas, Aurisina, circa 500 fiorini. Offerte «Bella vista» Piccolo. 4391

GIOVANOTTO cerca bella stanza ammobiliata presso famiglia che gli renda piacevole il soggiorno qui. Offerte «Adriatico» Piccolo. 5250

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata, costo, tutto necessario compreso. Scrivere al Piccolo, indispensabile pretese, sub «Primo». 4562

TRE giovanotti cercano ampia stanza o stanza, camerino, costo. Offerte «Impiegato» Piccolo. 4520

CERCASI stanza ammobiliata, perfetta nettezza, ingresso libero. Offerte «Stanza» Piccolo. 4528

CERCANSI due stanze ammobiliate con cucina a Barcola possibilmente giardino bella posizione per il 15 di questo. Indirizzo al Piccolo. 4596

CERCASI prontamente piccolo magazzino. Offerte posizione sub «Magazzino» al Piccolo. 4539

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, possibilmente presso famiglia tedesca. - Offerte sub «Mida» al Piccolo. 4612

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, costo, centro. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 5257

STANZINO cercasi presso signora sola, paraggi Barriera-Ospitale. Offerte «Barriera» al Piccolo. 4416

AFFITTASI primo maggio camera, cucina in bellissima campagna vicina. Indirizzo Piccolo. 4505

AFFITTANSI via Navali 4-6, un quartiere I piano fior. 600; un quartiere III piano fior. 300; ambidue con giardino separato. 4281

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Coroneo 3, II, porta 8. 5252

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4568

AFFITTANSI due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 4564

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4554

AFFITTANSI due camere, cucina, pressi Giardino Pubblico. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 4614

AFFITTASI stanza con due letti, vista sulla piazza. Piazza della Borsa 7, quarto. 4615

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 4548

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Carlo Ghega 6, III, sinistra. 4533

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, oppure camerino, volendo costo. Traversale Bosco 1, primo, 7. 5256

AFFITTANSI camere ammobiliate per uomini, volendo comodo cucina. Artisti 8, secondo. 4544

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata per due persone, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 4586

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio, ingresso libero. Moradei, Ponte Rosso 3. 4346

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. S. Michele 22, I, sinistra. 5242

AFFITTANSI due quartieri ora vuoti in Barriera vecchia N. 19, quarto piano: uno di due camere, camerino e cucina; altro due camere, cucina. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 5132

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. — Belvedere 18, II, porta 11. 3970

AFFITTASI prontamente causa partenza quartiere tre camere, camerino, cucina, pressi Piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4512

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, primo piano, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4497

AFFITTASI camerino ammobiliato, con buon costo. Maria Maggiore 1, III. 4598

AFFITTANSI a Barcola quartieri isolati, in bella posizione godibile, ombreggiata, acqua eccellente. Indirizzo al Piccolo. 4525

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 33, III piano. 5258

AFFITTASI causa trasferimento quartiere tre camere, camerino, tutto sul davanti, fiorini 160, tutto compreso, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4491

ROIANO in una villa affittasi anche prontamente quartierino due stanze e cucina, e per la stagione estiva una camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 4508

LIBERO ingresso una o due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 4423

DA affittare stanza ammobiliata. Via S. Giovanni 3, II. 5261

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, Corso, ingresso libero, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4599

DA affittare grande stanza bene ammobiliata. Valdirivo 11, I, destra. 4616

DA affittare prontamente stanza ammobiliata, sul davanti. con due letti. Farneto 27, IV. 4509

VIA Lavatoio 5, IV, sinistra, affittansi due bellissime stanze ammobiliate. 4538

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, come unico inquilino. Acquedotto 64. 4257

OLMO 15, prontamente due quartieretti camera, cucina; corone 220 trimestrali. 4387

QUATTRO camere e cucina, due camere, cucina appigionansi via S. Francesco d'Assisi N. 30 e 34. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio N. 4. 5130

3 camere e cucina appigionansi via Stadion N. 8. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 5131

QUARTIERE **con sala per società subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 9025

DA affittare prontamente una bella, grande stanza ammobiliata con ingresso libero, vista sul Corso. Da rivolgersi al Corso N. 13, II piano. 5210

BOTTEGA da affittare per qualunque genere. Rivolgersi via Geppa N. 18, II piano, porta N. 7. 5206

MAGAZZINI molto vasti per deposito merci, adatti anche per botteghe riducendo fori e porte, appigionansi via Stadion 8. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, I piano. 5133

QUARTIERE tre camere, cucina affittasi prontamente. Farneto 38. 4438

QUARTIERI ammobiliati per villeggiatura affittansi vicino stazione Sagrado, giardino, bosco, acqua analizzata. Rivolgersi all'amministratore Ugo de Mejo, via Stadion 24. 4206

VILLEGGIATURA affittansi due camere, cucina in campagna; via Commerciale. Indirizzo al Piccolo. 9030

DISTINTISSIMI coniugi cedono stanza due letti coniugi stabili, distinti. Indirizzo al Piccolo. 4551

VILLEGGIATURA amenissima al mare, casa nuova, mobilio nuovo, campagna, acqua, bagno spiaggia, affittasi Isola. Indirizzo al Piccolo. 4506

STANZETTA davanti, buon costo, fior. 24. Fontanone 16, III. 4561

PRONTAMENTE affittasi quartiere 3 stanze, cucina. Via Giulia 19, portinaio. 5254

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CEDESI decreto caffè città acquistando mobili e bigliardo. Indirizzo Piccolo. 4449

TENDA usata cercasi, con o senza macchinario. Offerte bottiglieria Piazza Goldoni 5. 4316

CERCASI conservatore per gelati, capacità 12 litri. Indirizzo al Piccolo. 4383

BICICLETTA da uomo cercasi. Presentarsi via Valdirivo 4, deposito birra. 4504

ACQUISTEREBBESI pulito usato americano, buono stato, indicare prezzo. Offerte «Viola» al Piccolo. 4502

DA vendere in Gretta villa vista mare, grande e ombreggiato giardino, sette minuti dalla Meridionale; altro villino con campagna, dieci minuti più distante, tutti due strada carrozzabile. Informazioni via Cisternone 23, Antonio. 4496

DA vendere lampada a petrolio, bonegrazie, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4040

DA vendere 3 poltrone, 2 sedie, 1 tavola solo in legno stile lombardo barocco affatto nuovo. Via Ruggero Manna 17, dalle 2-4. 3797

DA **vendere stallaggio per 10 cavalli con rimesse per carrozze e quartieri in centrica posizione. Offerte da dirigersi all'amministrazione del Piccolo sub AB N, 30.** 4403

VENDONSI: portone rovere, serramenti per magazzino. Grumula 4. II piano. 5240

VENDESI bicicletta «Dürkopf» da signora. Grumula 4, II piano. 5241

VENDESI rinomato terrano Visignano 28 litro. Via S. Sergio 1. 5209

VENDONSI in grandiosa scelta stanze matrimoniali, da letto, visita, in ogni stile, semplici, di lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 4469

VENDONSI causa trasloco vetrina, tavolo, sedie, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 4467

VENDESI o affittasi in Mossa, stazione ferroviaria con fermativa di treni, casa civile con sette stanze, tre cucine, orto, corte, posizione splendida. Per informazioni rivolgersi Angelo Fornizzi, Gorizia. 3148

VENDESI **casa 12 locali, giardino via Scorcola 358, per corone 28.000. Mediatori esclusi. Visita a piacere.** 4590

VENDESI nuovissima, elegante macchina da ricamo Singer, fior. 115. Indirizzo al Piccolo. 4492

VENDONSI dodici vasi sempreverdi e diversi utensili da giardino. Indirizzo Piccolo. 4581

VENDONSI trumeau, tavolo eguali, sedie. S. Michele 11, porta 12. 9028

VENDESI finimento camera ricevere usato, prezzo mite. Fonderia 12, III. 5255

VENDESI canapè, quattro poltrone usati, fior. 8. Via Zaccaria 4, I piano. 4609

VENDONSI armadio, armadietto cucina. - Via Boschetto 10, II piano. 4582

VENDONSI quattro quadri in tela; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4527

VENDESI buon pianoforte. Lorenzo Gatteri 12, porta 8; dalle 9-10. 4382

STABILE nuovo vendesi saldo prezzo 8000, rendono netti 2100. Indirizzo Piccolo. 4530

FONDO da vendere angolo, tese quadrate 235, fior. 50. Indirizzo Piccolo. 4578

OCCASIONE. Due splendidi letti moderni, nuovi con suste imbottite, mai adoperate, vendonsi fiorini 34. Indirizzo Piccolo. 4583

CHIACCIAIA grandissima quasi nuova, occasione prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 4532

CALDAIA Babcok e Wilcox 58 metri quadrati, dieci atmosfere, in buono stato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4600

MOTRICE a vapore 50 cavalli, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4600

MOTORE a gas 27-35 cavalli; ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4600

CALESSINO con mantice, elegante, buono stato, vendesi oppure cambiasi con domatrice. 4547

NEGOZIO articolo prima necessità, splendida posizione, arredato modernamente, venderebbesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 4580

PIANOFORTE ottimo stato, 7 ottave, tastiera avorio, vendesi fior. 100. Indirizzo Piccolo. 4546

DA vendere quattro biciclette marca «Styria» da signora. Indirizzo Piccolo. 4597

COMPRA vendita stabili, villini, campagne, permute, intavolazioni a buone condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10.30 alle 1.30. 4530

BOTTI vuote sanissime, in ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 4358

FUSTI vuoti in ottimo stato avvinati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4333

FINIMENTI pariglia, coperte per cavalli, livrea, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4276

BIGLIARDI, **specchi, quadri e tavoli, marmo da caffè, vendonsi. Indirizzo Piccolo.** 9022

FALEGNAME vende a prezzo vantaggioso stanza matrimoniale, pranzo, cucina, lavoro moderno solido, con garanzia. Piazza Valle 1. 3854

BICICLETTA «Waffenrad» quasi nuova vendesi. Via S. Marco 21, barbiere. 3969

ZARA, vendesi casa tre piani, forte rendita, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4194

BICICLETTA vendesi fior. 70 oppure scambiasi con pianino. Piazza vecchia 1, IV, (scuola). 4517

BICICLETTA da viaggio vendesi prezzo convenientissimo. Nuova latteria Barriera 25. 4513

RARA occasione vendonsi letti con suste, uno completo, armadio sei cassetti, armadio quattro, chiffonier, uno con specchio, grande pulto, elegante divano con galleria coperto con tappeti. Chiozza 15, II. 4565

PISTORIA centro città, grande lavoro, perciò capitale garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4530

LATTERIA bene avviata, consumo 70 litri giornalieri, affitto fior. 180 annui, vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 4566

VETRINE e scansie alte per negozio da vendere. Indirizzo Piccolo. 4578

VILLINO nuovo adatto per tre famiglie vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4541

OCCASIONE. Vendesi un bellissimo fornimento antichissimo, artistico, completo del tutto, per qualsiasi prezzo. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 4584

OCCASIONE favorevole vendesi macchina cucire fior. 14; altra Singer garantita; altra originale; più due suste nuovissime. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 4584

OCCASIONE vendo lavamano con marmo, trumeau marmo con specchio, vetrina, tavola, banco di cucina, sedie. Indirizzo Piccolo. 4603

OCCASIONE vendonsi vestito uomo nuovo e taglio stoffa finissima sotto costo. Indirizzo Piccolo. 4608

BICICLETTA per signora, ottimo stato, vendesi occasione. Corso 21, I. 5260

BICICLETTA «Brennabor» ottimo stato, vendesi fior. 40. Via Cecilia 13, porta 11. 4537

BICICLETTA «Cleveland» elegante, quasi nuova, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 4607

FALEGNAME vende per occasione diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5263

VILLETTA nuova, sette locali, parchetta, 160 klafter, vendesi 7000. Indirizzo Piccolo. 4530

VILLA con vasta campagna, splendida posizione al mare, casa nuova, sedici locali, acqua, bagno spiaggia, vendesi fior. 14.000. Indirizzo al Piccolo. 4506

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito un pappagallo. All'onesto rinvenitore si prega di portarlo in Piazza Goldoni 8, I, verso mancia. 72

SMARRITO orologio signora oro, dalla casa Secession alla scuola Giotto. Rinvenitore riceverà mancia portando via Scussa 4, porta 4. 4579

SMARRITO portafoglio contenente carte visita più un anello matrimoniale falso e uno di oro in forma di serpente. Generosa mancia a chi lo porterà via Molino a vento 3, corte, pittore. 4602

SMARRITO un coupon Debito Unificato Egiziano, valore effettivo venti lire sterline, da restituirsi verso compenso a Carlo Gentilli, via Benvenuto Cellini 7. 5253

DIVERSI

ESCULAPIO **inflessibile attende impaziente Vostri ordini dopo aver inviato lettera Vostre iniziali.** 4553

4428. Il rimprovero amaro ingiusto mi fece male; che posso fare senza un cenno atteso invano da parte sua? E. 4611

M. dolcissimo A. Finalmente da lungi Ti contemplai. Sempre leggiadra figurina. Dovetti smettere ammirarti, alle rimembranze il cuore mi si spezzava. Mi vuoi ancora un poco di bene come quando teneramente mi fissavi col Tuo splendido occhio? 4595

TULLIO. Chi ama perdona. Hai tu perdonato? Maria M. 4610

GIORGIO. Da parecchi giorni scrissi indicatomi indirizzo, da dieci non ti fai vivo. Grazie. Paola. 4577

M. A. Domando mille scuse. Sarei infelice molto di offendere una così buona. Vorrei scrivere se aveste la bontà di prendere per me un indirizzo; non ho trovato; in questo troppo difficile. Grazie. 4535

FIDUCIA. Non trascorre ora ch'io non abbiati memoria; procura se possibile almeno in parte concambiarmi. Tua. 5259

ENRICO. Non siate così spietatamente crudele con chi tanto vi ama; non mi respingete, so che ne amate un'altra, ma colei non merita il vostro affetto; ve lo dice Elfrida. 4575

GIOCONDA che inseriva domenica è pregata di ritirare fermo in posta. 4521

FREUND. Sento più che puoi immaginare Tuo immane dolore. Mio legame fu sciolto. Tua notizia è schiacciante; attendevo da Te un sentire più delicato. Per sempre vera amica, ormai raminga. 9029

IERI sì, pur non venuto supplico vieni domenica mattina. H.... 4613

MEGLIO tardi che mai. Atteso inutilmente cenno indicante sigla pella risposta, inviai lettera sotto iniziali Vostra firma. Saluti affettuosi. 4552

EGOISTA. Belle scuse; così sia. 4593

FRA le catene di mille pregiudizi ed impedimenti, nella lontananza, nella solitudine, raccolgo tutto il mio amore, tutto il mio dolore in un desiderio esasperante. Rivederti, sorriderti! 4594

VEDOVO persona civile, avente ottima occupazione, buonissimo salario, riammoglierebbesi. Cerca vedova anche con figli oppure signorina non troppo giovane. Condizioni: salute perfetta, distinzione, dote. Scrivere «Casella postale 71» Giardino Pubblico. 4519

MATRIMONIO conveniente possono concludere persone serie, distinte. Signorine e vedove anche senza dote. Scrivendo sub «Felicità» posta Giardino Pubblico. 4524

LUCIA 16. Oggi ore 2. 4617

12 ottobre. Vestito inappuntabilmente, mi piace; lunedì sera 7.30, saluti affettuosi. 4557

SOCIO con tremila corone troverebbe guadagno lucrativo senza rischio. Offerte al Piccolo non anonime «Lucrativo 3 mila». 4558

CERCASI socio per trattoria sufficientemente avviata, necessità fiorini 400. Caffè Goldoni, Petronio. 4566

CARTOLINE guerra russo-giapponese, francobolli per collezioni Via Stadion 5. 5140

PREGHIAMO caldamente i signori amministratori, proprietari di stabili, fondi, ville, villini, a voler spedire le distinte dei loro stabili sia da affittare come da vendere, con descrizioni dettagliate e prezzo, alla nostra autorizzata agenzia Biondi, Barriera vecchia 1, I piano. 4588

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 4429

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **Internazionale, Piazza Grande. Novità. La guerra in China ecc. ecc. Interessantissime vedute prese dal vero.** 9031

SI offre alle signore buona pettinatrice, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4572

OSTERIE, trattorie, deposito vini, pasticcerie, latterie, lavoratorio fabbro, negozi commestibili, carro per cavallo, decreto di osteria vendonsi. Chiozza 15, deposito vini. 4569

FALEGNAME assume lavori edili e riparazioni. Via Dante Alighieri N. 3. 4536

DIVANI tedesco antico con tappeti, divanetti, fornimenti, tendine, brande, buonegrazie, modiglioni, prezzi discretissimi. Via Nuova 30. 4604

DAREBBESI a costo bambino due anni, sanissimo, a famiglia distinta, abitante campagna appartata dintorni. Offerte «Cure amorevoli» al Piccolo. 4585

CALZATURE. Specialità fanciulli grande occasione, prezzi incredibili fino esaurimento. Deposito calzature, Palazzo Municipale. 5262

CERCO Zahlkelner (cameriere), cameriera restaurant, cuoca hotel, serva trattoria, venditrice bottiglieria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 4587

CRINE. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da J. W. Dann. Via Zonta 3. 4591

MAESTRA superiore prenderebbe a pensione fanciulla o signorina. Riceverebbe istruzione, ottima educazione, trattamento materno. Abitazione bellissima, igienica, con vasta campagna, bagni di mare. Offerte sub «Affettuosa» al Piccolo. 4507

BASTONI novità grandioso arrivo, prezzi incredibili. Sebastiano 6, orologeria Lenussi. 4366

REMONTOIR argento garantito fior. 3.25 vende orologiaio de Gioia. S. Sebastiano 2. 4279

REMONTOIR nichel sistema Roskopf, fior. 2.40 vende orologiaio de Gioia. S. Sebastiano 2. 4279

TAPPEZZIERE Pautz, via Fontanone 21, assume ordinazioni, assortimento divani, suste, brande, materassi, prezzi vantaggiosi. 4165

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10 12, spedizioni ovunque, catalogo gratis, Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata speciale pel portone). 9019

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 16 aprile dalle ore 9 ant. alle 12.

Chiffonieri a una e due porte, lavamani con coperchio, pianoforte a coda lunga, specchi, quadri, sgabelli con marmo, Meyer Conversations-Lexicon (17 volumi), poltrone tappezzate, sofà tappezzato, copialettere, lampada a tre bracciali per gas, modiglioni e cortine.

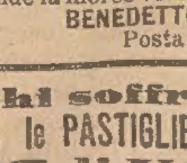
CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. impegnand o Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro - Ung.

GALLINE macellate Stiria
a soldi **84** il chilo
GALLINE vive Stiria
a soldi **80** il chilo
VENDONSI PIUME.
Via Nuova 20

La nuova specialità
della ditta *Attilio Depaul - Trieste*
è
Vermouth al Rabarbaro
Si vende ovunque.

Il **Vino**, l'Olio e la Trappa, se genuini fanno bene, altrimenti riescono oltremodo dannosi alla salute.
Il medico coscienzioso prescrive al convalescente
VINO DALMATO GENUINO.
Ecco un motivo plausibile per cui ogni famiglia dovrebbe rivolgersi con fiducia alla
«Prima Cantina di Vini Dalmati in Trieste»
Via della Sanità N. 22
riconosciuta dalle Autorità.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico per** cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibili, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wienna Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni.



LE PIÙ ECONOMICHE
Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

Chi soffre di tosse
provi le **PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER**
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità.** Rifiutare le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti». Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a TRIESTE nelle Farmacie Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via Vinc. Bellini; Crevato, via delle Poste; Vittorio Rumer, Piazza Grande; a PARENZO nella Farmacia E. Castro; a FIUME Farmacia Giorgio Catti.